ASSOCIAZIONI

Del Regno: Anno L. 32. Sem. L. 12. Trim. L. 6,50. Mese L. 2,25.
Colla Gazzetta letteraria L. 24 all'anno.
Estero postale: Anno L. 37. Semestre L. 20, Trimestre L. 10.

# GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar non flectar.

INSERZIONI

In 1ª pagina centesimi 25 per linea o spazio di linea.
In 3ª pagina dopo la firma L. 1.
Pagamento anticipato.
In Torino centesimi 5.
Provincia » 10.

TORINO, 22 SETTEMBRE 1883.

## L'ON. BACCARINI E LE COSTRUZIONI FERROVIARIE.

Sappiamo che l'on. Baccarini, ex-ministro dei lavori pubblici, pubblicherà nel mese venturo un opuscolo in cui racconterà la genesi e la metamorfosi della legge sulle costruzioni ferroviarie e indicherà in qual modo e con quali criteri, secondo lui, si possano risolvere le principali questioni che ancora si agitano a riguardo delle costruzioni e dell'esercizio delle ferrovie

### LINEA CUNEO-VENTIMIGLIA.

Sappiamo che, dietro deliberazione favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici, il Ministero adottò, pel tronco della linea Cuneo-Ventimiglia (Robilante-Vernante), il tracciato basso, per cui la stazione di Vernante sarà collocata in prossimità del paese, e la linea si solleverà con un elicoide per proseguire verso Limone e il Colle di Tenda.

### TRIBUNALE MILITARE DI TORINO.

Ieri, davanti al nostro Tribunale militare si discusse la causa contro il caporale Ambrogio Cinpparelli, volontario d'un anno nel 25° regg. fanteria, imputato di abuso di autorità, per avere, nel giorno 20 agosto del corrente anno, tosso uno schiaffo al soldato Minino. Questi erasi rifiutato di prestare un servizio che il caporale si credeva in buon diritto di imporgli. Richiamato sull'*attenti* si rifiutava d'obbedire, ed allora il Cinpparelli, per far rispettare il suo grado, lo colpì con una manata.

Il Tribunale, in seguito alle risultanze processuali favorevoli all'imputato, lo mandò assolto.

Presiedeva il maggiore d'artiglieria cavaliere Paschetto, P. M. cav. Fiore, difensore avv. Saragat.

## Il monumento al Niccolini in Santa Croce.

Firenze, 20 settembre

(Giotto-Giotti) — Stamane alle ore 10 ha avuto luogo nel tempio di Santa Croce l'annunziata inaugurazione del monumento a *Giov. Batt. Niccolini*, presenti il prefetto come rappresentante del presidente del Consiglio dei ministri e del ministro della pubblica istruzione, i senatori residenti in Firenze, i deputati della città, il generale comandante il corpo d'armata, il generale comandante la divisione, il sindaco con la Giunta comunale, la famiglia Niccolini, i delegati di tutte le Associazioni e Società operaie, un gran numero di cittadini.

Il monumento — opera assai pregevole del prof. Pio Fedi — è collocato sulla parete a destra di chi entra nel tempio.

Ecco come lo descrive l'atto di consegna:

« La statua, monumento monolito, esprime il concetto della *Libertà poetica* diademata e raggiante, che si avanza dal rovesciato cippo cinerario, ove è l'effigie del Niccolini per profilo in bassorilievo di analogo stile con gli accessori davanti. Con la destra mano il simulacro stringe le spezzate catene, simbolo della rivendicata libertà del pensiero, indicando col alto indice il Cielo; col piede calpesta gli avanzi delle catene; con la sinistra mano leggermente sostiene la cetra poggiante sopra i volumi immortali del poeta cittadino sormontata dal serto di lauro.

« Questa figura dovrà a suo tempo essere sostenuta da analogo semplice piedistallo corintio, decorato con gli stemmi del Municipio fiorentino e quello marchesale Niccolini. »

Avanti lo scoprimento del monumento ha fatto un bellissimo e patetico discorso il comm. Ubaldino Peruzzi, presidente del Comitato promotore, ricordando i fatti più importanti della vita del Niccolini, i suoi intendimenti di poeta e di cittadino, il suo incontro col re Vittorio Emanuele quando per la prima volta venne a Firenze, e come appunto in quell'occasione l'ottuagenario poeta, salutando il Re, gli dicesse: « Sire, voi siete quel Mario che io preconizzava nella mia gioventù, il quale, alla testa di un esercito di prodi, cinta la corona sulla fronte e armato di spada, avrebbe cacciato gli stranieri oppressori al di là delle Alpi. »

Appena terminato il discorso del signor Peruzzi è stato scoperto il monumento, e il sindaco e i rappresentanti delle Associazioni hanno depositato delle ricche corone di fiori.

Di poi ha letto un discorso molto interessante il signor Carlo Jouland (Napoleone Giotti), vecchio ed infaticabile segretario del Comitato promotore. Indi il notaio Morelli ha stipulato l'atto di consegna che è stato firmato dal presidente del Comitato e dal signor marchese Pietro Torrigiani, deputato fabbriciere dell'Opera secolare di Santa Croce. Finalmente Tommaso Salvini ha letto da per suo uno splendido discorso, commemorando specialmente i meriti delle opere tragiche del Niccolini.

Finito questo discorso le autorità sono uscite dal tempio salutate da un battaglione di fanteria, che faceva il servizio d'onore sulla piazza.

Le Associazioni, col loro bellissimi gonfaloni, precedute da due bande musicali, si sono recate al Politeama Vittorio Emanuele, dove il prof. Corrado Gargiolli, che curò l'edizione delle opere del Niccolini fatta a Milano, tenne una conferenza sulla vita, sulle opere e sulle virtù del grande poeta.

**Personale giudiziario in Piemonte.** — Il *Bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia* del 16 corr. pubblica le seguenti nomine e disposizioni nel personale giudiziario in Piemonte:

*Magistratura:*

Bovina Angelo, avendo i requisiti di legge, è nominato vice-pretore del mandamento di Siracusa

Paci Andrea, pretore del mandamento di Sillano, è trasmutato al mandamento di Canale.

Carnovale Luigi, pretore del mandamento di Lanzo, è trasmutato al mandamento di Cigliano.

Bonato Giuseppe, pretore del mandamento di Tassicia, è trasmutato al mandamento di Omegna.

Antonio Luigi, avendo i requisiti di legge, è nominato vice-pretore del mandamento Po in Torino.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Trotti Ardingo dall'ufficio di vice-pretore del mandamento di Moncalieri.

*Cancellerie e segreterie.*

Quaglia Carlo, cancelliere della Pretura di Gurl, è trasmutato alla Pretura di Siracusa.

Cavaliere Giuseppe, vice-cancelliere della Pretura di Montemagno, applicato alla segreteria della R. Procura presso il Tribunale civile e correzionale d'Asti, è nominato cancelliere della Pretura di Gari, coll'annuo stipendio di L. 1600, cessando dalla detta applicazione.

Tubboni Luigi, vice-cancelliere della Corte d'appello di Roma, applicato alla Cancelleria della Corte di cassazione di Torino, promosso dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1º settembre 1883, coll'annuo stipendio di L. [illegible]

Canova Adolfo, cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Torino, promosso dalla 3ª alla 2ª categoria dal 1º id. id., coll'annuo stipendio di L. 2500.

Sono promossi dalla 5ª alla 3ª categoria, dal 1º settembre 1883, coll'annuo stipendio di lire 1800:

Barbano Pietro, segretario della R. Procura presso il Tribunale civile e correzionale d'Ivrea;

Illia Giovanni, cancelliere della Pretura di San Damiano d'Asti.

Bailo Giuseppe, vice-cancelliere della Pretura di Mondovì, è a spasso dall'ufficio a datare dal 21 corrente.

Ubertazzi Emilio, eleggibile agli uffizi di cancelliere o segretario dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte di appello di Casale, è nominato vice-cancelliere della Pretura di Montemagno coll'annuo stipendio di L. 1200 ed applicato alla segreteria della R. Procura presso il Tribunale civile e correzionale d'Asti.

*Notari.*

Migno Quirino, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Verrua di Savoia, distretto di Torino.

Ughetano Giovanni Battista, notaro residente nel comune di Favria, distretto di Torino, è trasferito nel comune di Cambiano, stesso distretto di Torino.

**Il disastro di Rivarolo.** — Apprendiamo dai giornali genovesi che l'inchiesta sul disastro di Rivarolo è ultimata.

I commissari furono concordi nello ammettere imprudente l'eseguire manovre o staccare i vagoni che si trovavano sopra un binario avente la pendenza del 9 per 1000.

In conseguenza di ciò il capo-manovra della stazione di Pontedecimo venne sospeso dal servizio.

Lo stato di salute dei feriti va piuttosto aggravandosi.

L'altro ieri [illegible] amputato il braccio al macchinista. Questo povero agente, vittima del proprio dovere, trovasi in [illegible] stato gravissimo.

Il fuochista è in una condizione grave egli pure, ma non però gravissima. Egli riportò molte scottature alla testa ed alle gambe; il petto ed il ventre rimasero incolumi, perchè erano coperti dal corpo del macchinista, che, quando avvenne lo scontro, gli cadde sopra.

**Prete spacciatore di biglietti falsi.** — I giornali di Firenze ci recano che un cappellano dei pressi di Prato spacciò un biglietto falso da 20 lire. Vennero avvertiti le guardie, perquisita la canonica e si trovarono altri biglietti falsi. Il prete fu arrestato, ed egli infine confessò che gli erano stati dati da un calzolaio di Calenzano, per metterli in circolazione. Prima ricusò, poi cedette. Anche il calzolaio venne arrestato.

**Morto risuscitato.** — L. N., di Livorno, dava segni di alienazione mentale. Un giorno uscì di casa e non ritornò più. Si credette che si fosse gettato in mare. Infatti un cadavere, venuto in quei giorni a galla, l'autorità giudiziaria lo ritenne il [illegible] e se ne constatò la morte.

Giorni [illegible] ad Empoli i carabinieri arrestarono un tale che non aveva le carte in regola. Era malato: lo si ricoverò all'ospedale e si dubitò che fosse il defunto L. N. Si telegrafò a Livorno, ma venne risposto che L. N. era morto. Un di lui figlio corse però ad Empoli e riconobbe proprio nel ricoverato suo padre.

## Ultimo corriere

### Giornalismo triestino.

Trieste, 20 settembre.

(M.) — Nella mia lettera del 16 corrente vi annunciai il mutamento avvenuto nella direzione e nell'indirizzo della vecchia, molto vecchia e decrepita *Triester Zeitung*, soggiungendo le precise parole: « Così diventa inutile il famigerato *Triester Tagblatt*, il quale, *perdendo* la sovvenzione del Governo, *dovrà cessare* le pubblicazioni. »

Un giornaletto di questa mattina, il *Piccolo*, riproduceva questa notizia dalla *Piemontese*, ma altrandone il [illegible] e facendomi dire che il Governo ha già sospeso la sovvenzione al giornale tedesco autore dello *scandalo*.

L'*Indipendente*, rapportandosi solamente all'annunzio del foglietto mattutino, dichiara « *non completamente* vera la informazione del corrispondente triestino. » Siccome ci tengo all'esattezza delle notizie ch'io vi mando, mi affretto a trascrivervi i maggiori ragguagli in proposito recati dallo stesso *Indipendente*, i quali non *rettificano*, ma *completano* soltanto la notizia mia.

Secondo adunque afferma il giornale precitato, la *Triester Zeitung* entrerà alle dipendenze del Governo il 1° ottobre prossimo. Riguardo poi al famigerato giornale del mattino *(Triester Tagblatt)* « le rimostranze fatte al ministro dell'interno dall'ambasciatore Robilant per incarico diretto del presidente dei ministri del Regno d'Italia, avrebbero ottenuto questo risultato: venne spiccato [illegible] ordine speciale al *Bureau della stampa*, a dipendere dal contegno dell'organo se la sovvenzione dovrà o no venir continuata. Dobbiamo aggiungere — conclude l'*Indipendente* — che le rimostranze dello ambasciatore italiano erano state fatte precedentemente al turpe insulto del 15 alla bazzarona slanciato al regnicoli qui residenti. Il giornale in discorso adunque è *tuttora* [illegible] *organo officioso.* »

E lo sarà, aggiunge io, indubbiamente fino al termine dell'anno. Ma siccome il Governo non può aver bisogno di sovvenzionare quei due giornali tedeschi, e siccome pare che anche le autorità si siano persuase che il famigerato *Tagblatt* si sia reso assolutamente incompatibile, v'è tutta la probabilità che la sovvenzione gli venga tolta e quindi sia condannato a sparire. Affè mia, visse di troppo!...

**Gli archivi Vaticani.** — La *Frankfurter Zeitung* ha da Roma la seguente relazione:

Le notizie che sono corse su qualche giornale di Roma sul trafugamento di documenti dagli archivi vaticani, notizie che probabilmente provengono da un alto prelato della Curia, corrispondono alla realtà.

Ebbi oggi occasione, — scrive il corrispondente — di rilevare da fonte molto competente che realmente quasi tutti i documenti che potrebbero compromettere fortemente il Papato, non si trovano più in Vaticano.

La Curia non si nasconde che in un tempo più o meno lungo potrebbe venire in capo al Governo italiano di corrispondere al desiderio della popolazione e prendere sotto la protezione dello Stato i tesori del Vaticano, che alla fin fine sono stati raccolti col denaro e le tasse del popolo. Fra questi tesori appartengono indiscutibilmente anche le biblioteche in cui si trovano più di 180,000 codici e 100,000 manoscritti, fra i quali 56 evangeli in lingue orientali scritti su rotoli di papiro.

Non disconoscendo la possibilità di una presa di possesso da parte dello Stato, la Curia ha nascosto tutto quanto era possibile nascondere.

Perciò si cercherebbero ora invano i seguenti documenti molto compromettenti per la Curia:

1. Archivio degli affari ecclesiastici ossia straordinari; 2. Archivio della Propaganda fide; 3. Archivio della Inquisizione; 4. Archivio della Congregazione dell'indice, che contengono tutte storie scandalose, processi tenuti nei chiostri, ecc. ecc. I documenti appartenenti a queste quattro categorie erano nel Quirinale e furono quindi trasportati in Vaticano, perchè un astuto emissario del papa aveva saputo dare ad intendere al comandante delle truppe italiane che quei documenti non avevano alcun valore storico, ma erano registri di battesimi, consacrazioni di preti, ecc.

Però quei documenti non restarono a lungo in Vaticano, e si può presumere con sicurezza che gli archivi degli affari ecclesiastici riservati e straordinari, indiscutibilmente i più importanti, si trovano ben sorvegliati in una vecchia torre a Fiumone presso Anagni, piccolo luogo tra Roma e Napoli. Gli altri documenti si trovano in diversi luoghi in buona custodia. Nel Vaticano si trovano però ancora le lettere di papa Alessandro III Borgia, e molte altre cose che il papa non metterebbe mai e poi mai volontariamente a disposizione del pubblico. Molti di questi documenti si trovano celati in ripostigli segreti esistenti nelle pareti dietro agli atti in-foglio.

**Appalto per carta da tabacchi.** — Fra qualche giorno s'apriranno presso l'Economato generale del Ministero di agricoltura gl'incanti pubblici per la fornitura delle carte occorrenti alle manifatture dei tabacchi, per involucro dei sigari e tabacchi e per le stampe occorrenti a quel servizio.

L'importo dell'appalto delle carte, diviso in cinque lotti, supera le 400 mila lire; e quello delle stampe va oltre le 80 mila.

**Nuove tariffe ferroviarie.** — Per accordi presi fra le principali nostre Amministrazioni ferroviarie, con l'approvazione governativa, è stata testè attivata una nuova tariffa speciale a grande e piccola velocità, applicabile tanto in servizio interno quanto in servizio cumulativo italiano, ai seguenti trasporti:

Alberi d'innesto spediti dall'uno all'altro Comizio agrario; piantine forestali destinate al rimboschimento; macchine e strumenti agrari di proprietà dello Stato; bestiame (esclusi i cavalli) destinato al miglioramento delle razze.

I prezzi segnano una notevole diminuzione su quelli fino ad ora applicati ai trasporti medesimi, e per quanto si riferisce alle spedizioni di alberi, piantine, macchine e strumenti agrari sono differenziali, cioè decrescenti in ragione delle distanze.

## L'industria serica a Como.

Como, 21 settembre.

(M.) — Credo mio dovere tenervi informati dell'andamento della crisi nell'industria serica, poichè si tratta di un argomento che tocca davvicino i grandi interessi del commercio e dell'industria nazionale.

Lo sciopero del [illegible] di luglio ed il conseguente lavoro al quale con molto zelo si è sobbarcata la Commissione degli arbitri per stabilire una tariffa di prezzi che dovesse servire di codice ai fabbricatori, non ha sciolto minimamente il quesito.

Lo sciopero — mi pare d'averlo già notato allora — venne in momento inopportunissimo. Gli industriali duravano fatica a mantenere il lavoro a tutti gli operai, e lo davano loro scarso, a prezzi minimi, tanto per tirar avanti alla meno peggio e non abbandonarli del tutto.

Quando scoppiò lo sciopero per molti fu economicamente un vantaggio anzichè una perdita; lo sciopero era una [illegible] nell'esuberante produzione. Se fu in breve tempo accomodato, il merito spetta al cav. Guala, consigliere delegato, il quale per motivi d'ordine pubblico non di tutta la sua influenza per porvi un termine.

Fu nominata allora la Commissione mista di dieci membri per concordare la tariffa, che fu da alcuni giorni presentata e divenne obbligatoria. Contemporaneamente si affidava ad una giuria, già preesistente, il decidere sulle eventuali controversie.

Ora ecco quanto accade:

Due ditte trovarono i prezzi della tariffa, per gli articoli speciali che essa fabbricano, tanto alti che dovettero prendere la determinazione di chiudere le rispettive case e trasportarle in altro sito.

Qualche centinaio di operai restava quindi sul lastrico, con nessuna speranza di aver lavoro presso altri fabbricatori, già sopraccarichi. E allora questi operai, piuttosto che morire di fame, dichiararono unanimi alle suddette ditte che erano disposti ad accettare prezzi minori di quelli della tariffa. Ma la giuria si oppone a questa diminuzione, ed intanto i signori Dolara e Crespi — le due ditte in parola — hanno deciso, non potendo altrimenti, di chiudere i propri stabilimenti, e ne dettero avviso agli operai.

Una terza fabbrica — quella dei signori Nessi, rinomatissima per le stoffe di gran lusso che produce quasi esclusivamente per Vienna, e che avendo operai di un'abilità speciale ha anche una tariffa speciale — si è rifiutata di riconoscere l'opera dell'arbitrato e di applicare la tariffa da esso stabilita. E i suoi operai presentarono al proprietari una dichiarazione in questo senso, che cioè trovandosi benissimo come sono, non vogliono mutare. Questa dichiarazione ha sollevato le proteste, ed operai di altre fabbriche e fabbricanti stessi hanno fatto il possibile perchè i signori Nessi ritirassero la loro. Ma questi non vollero e ne invocarono anzi l'appoggio del prefetto perchè sia rispettata la libertà del lavoro.

Ed ecco come un po' alla volta crolla l'edificio eretto dall'arbitrato, il quale aveva bensì ottime intenzioni, ma non ha riconosciuto la base ingiusta delle sole opere e le conseguenze false che aveva create. Intanto, dal fin qui detto, appariscono chiaro che i sintomi della crisi vanno facendosi di giorno in giorno più gravi, e che sarebbe venuta l'ora pel Governo di studiare i mezzi di rimuoverla, dal momento che qui a Como poco vi è a sperare dall'iniziativa privata.

## NOSTRI TELEGRAMMI

### DA ROMA.

21, *ore* [illegible] *pom.*

Il ministro Berti partirà da Roma il 28 corr., si fermerà a Torino il 29 e all'indomani si recherà a Condove.

— La *Capitale* assicura che nell'ultimo Consiglio dei ministri si deliberò il movimento di 14 prefetti.

— Lenti, arcivescovo di Sira, sporse querela per diffamazione contro la *Rassegna*, perchè annunciò che quel prelato si era appropriate indebitamente ventidnque mila lire spettanti all'Opera pia.

— Il Ministero dell'interno diede istruzioni severissime alle autorità riguardo alla 2ª commemorazione del 20 settembre che si terrà domenica.

Non si permetterà assolutamente che si mandino grida, nè si facciano discorsi, nè si portino bandiere o nastri che possano avere effetti sovversivi.

— Stanotte è morto quasi improvvisamente il comm. Calvino, consigliere di Stato ed ex-prefetto.

**PARIGI,** 21, *ore* 11,45 *ant.*

Corre con insistenza la voce che al Ministero siano pervenute novelle allarmanti dal Tonkin. Si dice che il truppe francesi siano state costrette a sgombrare da Hanoi.

Vuolsi ancora che Waddington, attuale ambasciatore di Francia a Londra, abbia date le sue dimissioni per il suo disaccordo con Ferry riguardo alla questione chinese.

**COMO,** 21, *ore* 11,15 *ant.*

A Varese ottanta conciatori di pelli si posero in sciopero domandando aumento di mercede e diminuzione delle ore di lavoro.

(Agenzia Stefani).

**Costantinopoli,** 21. — La quarantena per le provenienze da Cipro è stata soppressa.

**Londra,** 21. — Gladstone è ritornato.

Il *Morning Post* scrive: Il testo della nuova alleanza fra l'Austria e la Germania, pubblicato dalla *Gazette Diplomatique*, è inventato.

Il *Daily Telegraph* scrive: Dicesi che Waddington intenda dimettersi da ambasciatore.

**Cairo,** 21. — Colvin è partito.

**Homburgo,** 21. — L'imperatore ricevette la visita del re di Spagna e di Serbia. Iersera vi fu una grande ritirata con fiaccole. I tre sovrani vi assistettero dal balcone del castello.

**Londra,** 21. — Lo *Standard* ha da Hong-Kong: Bonet dichiara che si dimise non potendo mantenere la sua posizione.

Le *Bandiere gialle* alleate della Francia furono attaccate dalle *Bandiere nere* presso Haiphong e subirono una disfatta.

**Parigi,** 21. — I giornali credono che il passo dell'Estrema Sinistra resterà senza risultato. Iersera una riunione di realisti, cui assistevano mille persone, riconobbe il conte di Parigi capo della Casa di Francia.

## Ultimi dispacci

### DA ROMA.

21, *ore* 8,30 *pom.*

Oggi i ministri si sono riuniti nuovamente a Consiglio in casa di Depretis. Si assicura che essi si sono occupati della questione dell'esercizio ferroviario.

— Si dice che il prefetto Winspeare sarà traslocato da Forlì. Sarebbe sostituito da Scelso, attuale prefetto di Ancona.

— Stamane è giunto al Ministero della marina il verbale di collaudo delle piastre *Componi* per l'*Italia*, steso dietro il felice risultato delle prove. La rivestitura delle corazze si farà nell'arsenale di Napoli, essendo gli operai della Spezia occupati in altri lavori.

— Presso la Direzione generale dell'agricoltura (Ministero d'agricoltura, industria e commercio) si è costituito, con tre divisioni e otto sezioni, un ufficio di legislazione agraria. Delle tre divisioni, la 1ª sarà per l'*agricoltura e bestiame*, la 2ª per il *regime forestale*, la 3ª per l'*idraulica agraria* e le *miniere*.

— L'onor. Giovanni Bovio manda una lettera al *Fascio della Democrazia*, nella quale dice ch'egli ha firmato il manifesto del « Fascio della democrazia » senza fare alcuna distinzione fra il cittadino, il professore, il deputato o l'uomo. Firmò quel manifesto perchè risponde ai suoi vecchi non trasformati convincimenti, coi quali fu creato libero docente e deputato; perchè era suo diritto e suo dovere firmarlo; perchè crede il sequestro non giustificato nè da ragione, nè da legge, nè da sentenza.

— Il Re assisterà alla inaugurazione del monumento a Urbano Rattazzi ad Alessandria. Lo accompagneranno i ministri Depretis e Mancini.

— Il Consiglio dei ministri ha deliberato di far registrare con riserva il decreto riguardante la circolazione delle Banche.

— La tombola telegrafica a favore dei danneggiati dell'isola d'Ischia è fissata per il 18 del mese di ottobre.

— Nei primi sette mesi del 1883 la esportazione dell'oro è stata di 4,139,000 lire, dell'argento 5,217,030; la importazione dell'oro 27,726,000, dell'argento 45,553,710.

— Il *Moniteur de Rome* annunzia che monsignor Vannutelli sarà nominato nunzio apostolico presso il Governo del Portogallo.

— Il Papa ha nominato un coadiutore al generale dei Gesuiti. La ragione apparente di una tale nomina sarebbe la grave età del Padre Becks; ma questi è robustissimo e vuolsi che le ragioni vere siano diverse.

21, *ore* 8,20 *pom.*

Il comm. Calvino è morto nella sua villa presso Narni. Tutti i giornali ne fanno gli elogi, deplorandone la morte.

21, *ore* 8,15 *pom.*

Il generale Morra fu nominato aiutante di campo onorario del Re.

— Il generale Martini, comandante il Genio di Torino, fu nominato membro del Comitato di artiglieria e genio.

Il maggiore Ferrari fu collocato in posizione ausiliaria.

Il colonnello medico di riserva a Torino, Cerale, fu dispensato dal servizio.

Furono pure dispensati Cavallo, maggiore di stanza ad Alba, ed il tenente Bonini a Cuneo.

Il colonnello Guy fu nominato direttore dell'artiglieria a Verona.

Il capitano contabile Parvis da Torino fu trasferito a Mondovì.

21, *ore* 8,20 *pom.*

Farina, tesoriere provinciale di seconda classe, è promosso alla prima.

Sono state fatte molte promozioni di classe fra gl'ingegneri tecnici di finanza.

22, *ore* 9,50 *ant.*

Anche oggi si terrà un Consiglio di ministri.

Pro'abilmente sarà l'ultimo; quindi l'on. Mancini ripartirà per Cappellmonte e farà ritorno a Roma pel 28 corrente.

— Avendo la Società di cremazione chiesta l'autorizzazione di fare due cremazioni, la Prefettura rispose che il ministro Magliani, d'accordo col collega Depretis, aveva disposto che si pagasse una tassa di lire 120 per ogni cremazione, e ciò in base all'art. 40 della legge 13 settembre 1874 che concerne le autorizzazioni governative relativamente ai trasporti, tumulazioni ed esumazioni di cadaveri concesse a richiesta dei privati.

La strana trovata di Depretis tende evidentemente a rendere impossibili le cremazioni.

Il Comitato romano per la cremazione telegrafò al Comitato centrale di Milano per concertarsi su quel che convenga fare di fronte a questa nuova difficoltà.

— La Commissione d'inchiesta sulle industrie nazionali si troverà in Napoli il 24 corr.

— Il testo unico della legge sulla contabilità generale dello Stato si sottoporrà all'esame della Corte dei conti e del Consiglio di Stato.

— Si dice che il ruolo organico del personale della Regia cointeressata dei tabacchi si terrà per ora distinto dall'organico del Ministero delle finanze e del tesoro.

— Stamane avranno luogo i funerali del comm. Calvino.

Interverrà ad essi una rappresentanza dei Mille.

— Pancalbo, agente delle gabelle di seconda classe a Torino, è promosso alla prima classe.

Italia, ricevitore degli atti civili a Torino, viene collocato a ripos dietro sua domanda.

Segogni, ispettore demaniale a Pallanza, è trasferito a Civitavecchia.

Zublena, ispettore demaniale a Castiglione delle Stiviere, è traslocato a Vercelli.

*Agenzia Stefani.*

**Alessandria,** 21. — Ieri vi fu un morto di cholera.

**Zagabria,** 21. — Ieri 600 contadini radunatisi a Farkessovac attaccarono il piccolo distaccamento della Landwehr spedito in difesa dell'ordine. I soldati fecero fuoco, ne uccisero dieci e ferirono molti altri. Due soldati furono gravemente feriti.

**Parigi,** 21. — Challamel-Lacour rispondendo alla nota dell'on. Mancini, dimostrasi soddisfatto della proposta conciliante dell'Italia sulla questione delle Capitolazioni in Tunisia e della promessa della presentazione di un progetto alla riapertura del Parlamento italiano. L'accordo sembra stabilito. Soltanto alcuni particolari di secondaria importanza rimangono a concertarsi.

**Hong Kong,** 21. — Bonet imbarcossi per la Francia.

**Londra,** 21. — La *Pall Mall Gazette* dice: Il viaggio di Ghustone a Copenaghen non fu premeditato e non ha alcun rapporto colla politica internazionale.

Un dispaccio privato da Belgrado dice che i radicali ottennero una grande maggioranza nelle elezioni. Il Gabinetto si sarebbe dimesso.

**Aja,** 21. — Il ministro annunziò un prestito di 50 milioni per coprire il disavanzo.

**Bruxelles,** 21. — Si smentisce autorevolmente la voce di un'unione doganale fra il Belgio e l'Olanda. Nessun negoziato fu avviato tra i due paesi.

**Homburgo,** 21. — L'imperatore Guglielmo, i re di Spagna, di Sassonia e di Serbia, il principe e la principessa ereditari, il principe di Galles ed altri principi recaronsi stamane al campo delle manovre, ove salirono a cavallo. L'imperatore, seguito dai suddetti personaggi, passò in rivista l'11° Corpo d'armata. Al momento del *défilé* alcuni principi si posero alla testa dei loro reggimenti. Dopo la rivista, l'imperatore ed i principi ritornarono ad Homburgo.

**Cairo,** 22. — Il posto di consigliere finanziario europeo venne offerto a Vincent. Se ne attende la risposta.

**Borsa Ufficiale.** — 22 settembre 1883. — Consolidato 5 0/0, decorrenza 1° luglio — Contrattazioni del mattino in contanti: Calla cedola del semestre in corso: Corso medio d'ufficio 99 92 1/2. Senza cedola: Corso medio d'ufficio 93 75. Consolidato 3 0/0, decorrenza 1° aprile — Contrattazioni del mattino in contanti: Colla cedola del semestre in corso: Corso medio d'ufficio 33 70. Senza cedola: Corso medio d'ufficio 34 50. Az. Credito Mobiliare Ital. — C. del m. in liq. 707 1/2. Az. Banca Tiberina — Contr. del matt. in liq. 300 25 1/2.

| CAMBI | da | a | da | a |
|---|---|---|---|---|
| Francia —3 | 99 87 1/2 | 99 82 1/2 | — — | — — |
| Svizzera —3 | 99 72 1/2 | 99 67 1/2 | — — | — — |
| Londra +3 1/2 | — — | — — | 25 02 | 25 05 |
| Germania +4 | — — | — — | 124 3/4 | 124 1/4 |

**Cronaca Borsa.** — 22 settembre 1883 — Alla Borsa di Parigi di ieri prevalse la calma. Si fecero dei prezzi più bassi di quelli dell'apertura, ma la chiusura, di cui demmo ieri i corsi ufficiali nel Borsino, segnava già qualche miglioramento, come lo indicavano anche i telegrammi particolari. Dopo Borsa questo miglioramento si manifestava ancora meglio. Ecco gli ultimi corsi:

3 0/0 — 79 50 — 109 32 1/2 — 91 27.

Il movimento mostrato dalla Borsa di Parigi in questi giorni venne, a quanto sembra, dal non avere la Banca d'Inghilterra ribassato il tasso del suo sconto.

Ora si ritiene che lo ribasserà giovedì prossimo ed in questa speranza la tendenza dice di migliorare.

Ma lo faccia o non lo faccia, egli non è meno certo che il denaro è abbondantissimo e bisognerà bene che tosto o tardi venga alla Borsa in cerca d'impiego.

Ore 12.

La nostra Borsa continua ad essere pessimista e non accenna menomamente ad un confortante.

Rendita fine mese 91 05 a 91 —.
Lombardi per contanti [illegible] a 30 32 1/2.
Banca Nazionale 2175 a 2180.
Mobiliare 706 a 707.
Banca Torino [illegible] a [illegible].
Banca Sconto 300 a 305.
Tiberina 297 1/2 a 300 1/2.
Credito Fondiario [illegible] a 102.
Banca Sconto 297 a 299.
Telefoni [illegible] a 201.
Ferr. Meridionali 563 a 569.
Italiana Industria e comm. 215 a 214.
Le Azioni della Unione Bancaria fecero da principio per fine 203 per piccole partite, e seguite offerte decrescenti fino a 200.

### Telegrammi particolari commerciali.

| *Parigi, settembre (sera)* | 20 | 21 |
|---|---|---|
| Turchino 3 marche per cento (*) | Fr. | 55 25 | 55 50 |
| » per ottobre | » | 56 — | 56 25 |
| » 3 4 cent da 5 centesimi | » | 57 25 | 57 50 |
| » per i mesi prossimi | » | 58 25 | 58 50 |
| Zucchero Saccarifero 88 (**) | » | 58 25 | 58 25 |
| » raffinato sgoccionato | » | 105 — | 106 — |
| » Bianco n. 3 | » | 60 50 | 60 50 |
| » bl. a 7 mesi da Marz | » | 67 75 | 68 75 |

*Liverpool, 21 Mare fiscal.*

Cotoni. — Vendite generali, balle 8,000, di cui per la speculazione 1,000, e per la consumazione 7,000.

Cotoni Americani prezzi deboli.

Sorate sostenuti.

Importazione della giornata balle 4,000.

*Rapporto settimanale del mercato di Liverpool.*

Cotoni — Vendite generale della settimana, balle 60,000, di cui per la speculazione 9,000, per la esportazione 8,000 e per la consumazione 10,000.

Importazione della settimana balle 44,000
Deposito » 705,000

*Havre, 21 Mare fiscal.*

Cotoni — Venduti balle 600.
Mercato calmo.
Caffè — Venduti sacchi 4700.
Prezzi calmo.

*Manchester, 21 Mare fiscal.*

Cotoni filati e cotoni crudi.
Mercato calmo, prezzi invariati.

*Marsiglia, 21 Mare fiscal.*

Frumento — Importazione giornaliera quint. 6350
» — Vendita » 1500

Mercato calmo, con miglioramento a favore dei compratori.

(*) (specie) prezzo stimato per 150 chilogr. della peduta.
(**) Per 100 ch. netti, tela perduta.

# ESTERO

## L'Esposizione di Amsterdam.

III.

Amsterdam, settembre.

(M.) — I giornalisti che sono venuti a questa Esposizione hanno trovato ogni sorta di facilitazioni. Le strade ferrate olandesi hanno loro concesso i viaggi gratuiti, molti alberghi si sono accordati per una tariffa speciale a loro riguardo e le Direzioni di parecchie importanti collezioni, come il Giardino zoologico, ecc., hanno loro concesso l'entrata libera. Questo lo dico per chi volesse approfittarne, chè del resto io ne ho fatto senza, avendo dimenticato di portarmi dello foleggnelle, le quali sono indispensabili per avere il ciglietto di riconoscimento che dà diritto a quanto ho detto sopra.

Ma il padiglione della stampa è molto ben'occhiato.

Varchiamo dunque la soglia dell'Esposizione ed entriamo in questo grande bazar. Che cosa rappresenta l'ingresso? Una pagoda, un arco di trionfo, un tempio? Chi lo sa! È un ammasso bianco di elefanti mastodontici che sostengono un castello fantastico al quale si sale per una rampa di quaranta gradini guardata da leoni addossati a torri che formano i pilastri di un padiglione. È lo strano, il ferocce in tutta la sua esagerazione; ma ha del grandioso, è imponente, così colossale e bianco. Proprio di faccia vi è il nuovo palazzo del Museo nazionale che raccoglierà fra breve i capolavori olandesi — una delle più belle e grandi costruzioni nuove di Amsterdam — eppure è piccino piccino a paro di quella mastodontica che è l'ingresso dell'Esposizione.

Ho avuto la pazienza di formarmivi mezz'ora dinanzi, prendere degli appunti e scarabocchiare dei segni perchè me ne restasse un'idea da poter comunicare ai lettori. Impossibile! A poterlo anche descrivere non se ne capirebbe nulla.

Il padiglione della stampa è poco lontano, anzi una delle prime cose che incontra il visitatore. Si compone di una sala di lettura e di quattro altri saloni, ammobigliati con eleganza e direi quasi con ricchezza, a spese del *Circolo giornalistico* di Amsterdam e di alcuni industriali che figurano perciò come espositori. La decorazione è stata ottima ed essenzialmente pratica, come tutto ciò che si fa in questo paese. Così la fabbrica Schneider ha dato le tappezzerie, Mattern e Duwaer due pianoforti, Voorhoff gli oggetti d'arte, Gruyter i campanelli elettrici, una Casa i fiori, un'altra i sigari, questa le tende, quella la biancheria per pesar le lettere, insomma un appartamento completo, che nello stesso tempo è una vera esposizione.

Credo che a Torino si potrebbe fare altrettanto, e mostrare ai colleghi forestieri come gli Italiani sanno esercitare l'ospitalità.

***

È difficile parlare od anche pensare a questa Mostra universale cui l'Olanda ha invitato le nazioni senza sentirsi salire alla fronte il rossore per la meschina, tristissima figura che vi fa l'Italia.

Nel piccolo locale, quasi perduto, fuori il mare, poco frequentato, ch'essa occupa, si sì guarda istintivamente intorno per cosa che un qualche olandese od altro straniero vi riconosca e sorrida di compassione pel vostro paese. Che il Governo faccia bene a lasciar liberi i privati e si mantenga estraneo da ogni ingerenza ufficiale, ammetto; ma qui si tratta di dignità, di onore nazionale.

Se ne toglianno i mosaici del Salviati e due o tre altri, chi sono gli espositori italiani? Dei venditori di lavoruccì in corallo, di statuine d'alabastro, e, per colmo d'ironia, pochi bottiglie di vino, i salami di un napoletano, delle scope di un veneziano!! Quel poco stesso di buono d'arte industriale passa inosservato, perchè ha vicino il confronto con la Mostra francese, imponente per quantità di oggetti, tutti di un buon gusto inimitabile, un complesso splendido che supera qualunque altro.

Se il concetto direttivo dell'Esposizione fosse stato più serio, — sebbene meno pratico, — la maggior parte degli espositori nostri sarebbe stata esclusa: in ogni caso, il rappresentante italiano avrebbe dovuto usare della sua influenza per tener alto il decoro dell'industria italiana. Quest'Esposizione non è ispirata ad un fine scientifico come quella, per esempio, di Zurigo, ma ha in mira esclusivamente la vendita delle merci, e quindi quasi ogni Mostra è un negozio o un deposito di roba che si vende a prezzo fisso come in un magazzino qualunque. Il solo vantaggio è che la collezione è molto estesa, comprendendo i prodotti del mondo intero, ed i prezzi più alti.

Ecco perchè più su mi è sfuggito di scrivere che l'Esposizione è un gigantesco bazar e non altro. E la galleria del lavoro — la più povera, meschina, indecente cosa che si sia mai vista — ne è una brutta prova.

Del resto, gli Olandesi si confessano francamente: essi non hanno mai avuto la mira di lanciare una gara fra le industrie dei differenti paesi: è bastato loro di far conoscere all'Europa i prodotti delle colonie che possiedono, e alle colonie quei prodotti dell'industria europea, dei quali potessero questo aver bisogno. Aprire nuove vie al commercio, iniziare nuovi scambi — questo lo scopo, ed è certo di un'utilità incontestabile, e più o meno le nazioni d'Europa, d'Asia e d'America l'hanno compreso. Solo l'Italia si è lasciata sfuggire l'occasione, forse perchè si è ingannata sullo spirito di questa Esposizione — che di Esposizione non ha che il nome ed è invece un affare colossale, nel quale c'era e c'è posto per tutti.

Una visita, per quanto superficiale, alla sola galleria delle industrie, produce una tale confusione, un tale stordimento che se ne esce sbigottiti, affranti come se in una mezza giornata Amsterdam vi avesse fatto entrare e visitare gli empori delle cinque parti del mondo. Dall'Olanda si passa al Belgio, da questo alla Persia, alla Svezia, all'Inghilterra; frammezzo a queste la Giamaica, lo Stato di Vittoria, indi la Russia, la China, la Spagna, gli Stati Uniti col Giappone, Siam vicino alla Germania, insomma una Babele che non finisce mai, un caleidoscopio che diventa una pena, un tormento, e dopo il quale domandate aria, luce, riposo, e vi sentite gli occhi e la mente stanchi che si ribellano a seguirvi più oltre in quella rivista che ha del fantastico.

## Lega Internazionale della Pace e della Libertà.

III.

### Neutralità del Congo.

Ginevra, 17 settembre.

(DALL'ESTA) — La rivalità tra il celebre esploratore americano Stanley, rappresentante dell'Associazione internazionale africana, fondata a Bruxelles nel giugno del 1877 sotto gli auspici e la presidenza onoraria di Leopoldo re dei Belgi, e il non meno celebre esploratore d'origine italiana Savorgnan di Brazza, delegato ufficiale della Repubblica francese, danno alla questione posta all'ordine del giorno — neutralizzamento del Congo — un'attualità ed un'importanza che non isfuggirà ai lettori della *Gazzetta Piemontese*.

Per una parte, a torto o a ragione, i Francesi attribuiscono a Stanley l'intenzione segreta di volervi tagliare un vasto impero assoluto sulla carta ancor vergine dell'Africa centrale. Dall'altra, l'Associazione internazionale africana e il Comitato per gli studi dell'Alto Congo dichiarano altamente di non avere alcuna idea di conquista e d'ingrandimento territoriale, ma che il loro triplice scopo è: 1° di organizzare l'esplorazione scientifica delle regioni tuttavia sconosciute dell'Africa; 2° di praticare, lungo il cammino percorso, stazioni e vie d'accesso alla civiltà universale; 3° di ricercare i mezzi più propri per sopprimere progressivamente la tratta dei negri, e a ciò appunto giova la fondazione delle stazioni o colonie nelle direzioni determinate.

Un primo capitale di 100,000 lire essendo stato raccolto per via di sottoscrizioni fra i delegati della Germania, Austria-Ungheria, Belgio, Spagna, Italia, Stati Uniti d'America, Svizzera e Olanda, il Comitato decise una prima spedizione da Zanzibar verso il lago Tanganyka, a 200 leghe dalla costa, con la missione di fondare una stazione scientifica e ospitaliera sulle rive del lago o più lontano se le circostanze lo permettessero.

Si sa che dopo infruttuosi tentativi che costarono la vita al capitano Crespel e ai suoi. Maes, il terzo o quarto delegato, Cambier nell'agosto 1879 riuscì a fondare l'importante stazione di Karema. Dopo tre anni di dure fatiche, contrariato dal cattivo stato della sua salute, Cambier ritornò a Bruxelles. Gli esploratori Ramaekers e Becker, accompagnati dal capitano Popelin e dal luogotenente Roger, partono in aprile 1881 per ricercare sulla riva occidentale del lago di Tanganyka un luogo propizio per una seconda stazione. Il capitano Popelin piega con la via di terra, Roger e Becker con la via di lago. Il primo, dopo due mesi ed otto giorni di una marcia estremamente difficile, giunge a Taboa (2 novembre 1882). Sei esploratori belgi lasciarono la vita su quei paraggi.

Appena rimesso dalle fatiche del suo primo memorabile viaggio, Stanley organizza la famosa spedizione del Congo, composta di tre americani, tre inglesi, quattro belgi, due danesi e un francese, 62 *kabindas*, alcuni negri della costa e 50 indigeni di Vivi assoldati alla giornata, fonda la importante stazione di Vivi e traccia una strada attraverso un paese selvaggio accidentato, impraticabile dalle carovane d'Isanghilla (33 chilometri) fino al punto cui si dice il nome di Stanley-Pool. Grazie ai lavori d'appoggio stabiliti da Stanley, il Congo diventa navigabile per una lunghezza di 180 chilometri.

Quando Stanley — precedendo la spedizione di Manyanga — nel mese di luglio del 1881, giunse al lago dove il Congo comincia ad essere navigabile, trovò che Savorgnan di Brazza lo aveva prevenuto per un'altra strada e che l'anno precedente aveva concluso col capo Makoko un trattato che conferiva alla Francia la sovranità della costa settentrionale del Lago Giallo.

Senza perdere tempo, l'intrepido esploratore americano Stanley passò alla riva opposta del Lago Giallo, e fu una vera corsa alla convenzione fatale, in forza della quale i capi indigeni gli concedono il possesso del paese conquistato e da conquistarsi. A Ntamo nel febbraio 1882 fonda la quarta stazione denominata Leopoldville, rimasta per oltre 150 chilometri il Congo, il cui corso divenne libero, e poco dopo impianta una quinta stazione a Ibwa, al confluente del Quango, che sarà il punto di partenza di altre scoperte. Il Congo è divenuto in gran parte navigabile.

Quattro *steamers* colla bandiera dell'Associazione internazionale africana: il *Belgio*, la *Speranza*, il *Roma* e l'*Arcadi*, corrono sul Congo. I due primi fanno un servizio di navigazione tra Banana e Vivi sulla parte inferiore del fiume; il *Roma* e l'*Arcadi* servono le stazioni pericolose e tribolate che si stendono tra Isanghilla e Manyanga fino a Stanley-Pool, cioè una lunghezza di 15,000 chilometri arrivando fino al centro del continente africano.

***

Ora l'esploratore Savorgnan di Brazza, al quale l'Associazione internazionale africana nel 1879 aveva accordato 20,000 lire per facilitare la creazione di due stazioni sull'Alto Ogué, inalbera il vessillo francese e dà il nome di *Franceville* e *Brazzaville* alle due stazioni, prendendo possesso del territorio a nome e per conto della Francia.

La causa del litigio, il pomo della discordia è che l'uno vorrebbe che l'Africa appartenesse all'Europa, l'altro che i paesi grossi se la spartissero. Golosa, come l'antica prima madre Eva, la Francia ha mangiato il pomo a costo di essere scacciata dal paradiso terrestre dei boeri e delle tigri. Mille volte preferibile il vessillo internazionale di Stanley che quello esclusivo della Francia. Per rimuovere ogni causa di conflitto tra i possessori presenti e futuri dell'Africa, la Lega internazionale della pace, nella seduta odierna pr. pone, discute e adotta le seguenti deliberazioni:

Affermo che la neutralità [illegible] favorisce [illegible]

Che [illegible]

Che [illegible] dell'Associazione internazionale africana.

Che [illegible] dell'Associazione internazionale africana.

Che [illegible] dell'Associazione internazionale africana.

Nella statistica questi reati sono classificati secondo le loro diverse specie nei rapporti proporzionali col numero totale — analizzati dal punto di vista — del numero degli autori o cooperatori — del tempo e del luogo in cui furono commessi — e della sorte alla quale soggiacquero nel giudizio definitivo.

Una sola fu l'accusa per reato contro la sicurezza interna dello Stato e fu assolta; nessuna contro la sicurezza esterna; due contro la religione dello Stato e gli altri culti, commessi ciascuno da un solo autore, e furono respinte.

I reati contro la pubblica amministrazione furono 220; contro la fede pubblica 670; contro la pubblica tranquillità 312; contro il buon costume e l'ordine delle famiglie 304; contro le persone 3132, e contro la proprietà 3750 (nota per i sociologi e gli statisti: i reati contro la proprietà sono più frequenti nella stagione in cui fa difetto il lavoro e vanno scemando le provviste dei raccolti nelle campagne).

Segue la classificazione dei reati giudicati nel procedimento per purgazione — contumacia, degli accusati giudicati in relazione ai reati che formarono oggetto dei giudizi, dei recidivi, ecc.

I condannati, sempre in relazione al numero dei reati di cui vennero dichiarati colpevoli, furono 9119: 8630 maschi e 489 femmine, con una media del 94,73 per 100 per gli uomini, del 5,27 per 100 per le donne. In Francia invece le donne rappresentano la proporzione del 12,15 per 100 dei condannati dalle Corti d'assise, cioè più del doppio che in Italia. Rileviamo però che il numero assoluto delle donne condannate è superiore in Italia.

E ora due parole in particolare dei reati di sangue. Questi, fra consumati, mancati e tentati, ammontano a 2089 e si possono attribuire alle cause seguenti e classificare nelle seguenti proporzioni: 78 per relazioni di famiglia e onore — 145 per difesa della vita o della integrità personale — 50 per difesa della proprietà — 4 per dissidi politici — 225 per amore leciti e illeciti — 102 per collera — 708 per odio e vendetta — 94 per ubbriachezza e crapula — 272 per capidità — 122 per brutalità — 126 per questioni d'interesse — 90 per dissidi domestici — e 77 per cause non specificate.

Volete sapere in quale ordine stanno le casuali nei reati di sangue in Piemonte?

Prima viene l'odio e la vendetta, poi la collera, la capidità, la difesa della vita, l'amore.....

L'amore sta nelle proporzioni percentuali del 5,55.

Il lettore fantasioso vi faccia su le sue considerazioni psicopatologiche!

***

**Corti di cassazione.**

L'anno 1880 ricevette in arretrato dall'anno precedente 1960 cause, alle quali se ne aggiunsero 9031 sopravvenute nell'anno: in complesso 10,991 cause; le quali erano distribuite fra le cinque Corti supreme come segue: 800 a Firenze; 4016 a Napoli; 2173 a Palermo; 2579 a Roma; 1423 a Torino.

Le sentenze pronunciate dai supremi magistrati nell'anno 1880 furono 9132 in tutto.

***

Fra alcune notizie complementari troviamo che le estradizioni (fra quelle concedute e quelle chieste) furono 95, e che i condannati alla pena di morte con sentenze divenute esecutive nel 1880 furono 68 — 62 uomini e 6 donne. Però nessuna di queste tremende condanne ebbe esecuzione, avendo sempre la grazia sovrana mitigato il rigore della pena.

***

**Tribunali militari.**

I reati denunciati nel 1880 ai Tribunali militari a carico di militari di terra furono 3552, e 8508 i reati pei quali sogni il giudizio. Furono poi 218 i reati denunciati a carico di militari di mare e 225 i reati giudicati.

***

Tale in compendio lo stato della criminalità nell'anno 1880. Noi abbiamo fatto di proposito un lavoro puramente espositivo, troppe essendo le questioni che abbiamo incontrato per via d'ogni ordine, giuridiche, sociologiche, amministrative, ecc. Si può dire che a ogni paragrafo ci si sarebbe potuti fermare per trarre gli ammaestramenti precisi dalle cifre. Compia per proprio conto quest'opera il lettore, se lo crede.

Noi gli abbiamo posto dinanzi la vivanda: ora per sè si cibi.

## LA REGINA SUL LAGO MAGGIORE

Stresa, 20 settembre.

(A. O.) — Sabato scorso, 15 corr., arrivava fra noi, proveniente da Monza, la regina Margherita.

Essa era accompagnata dalla principessa Mellini di Ottaviano, dal tenente-colonnello di stato maggiore Osio, dal marchese Calcinoli gentiluomo di Corte e dalle altre persone del seguito.

Il principe Tommaso si recò ad incontrare l'augusta sorella ad Arona e con essa ritornò a Stresa verso le 5 pomeridiane.

Giunti alla villa ducale furono ricevuti dalla Duchessa madre e dalla principessa Isabella.

Al ricevimento erano presenti le autorità locali civili e militari.

Ripetuti colpi di cannone avevano annunciato l'arrivo della Regina, ed una immensa folla, la Società operaia colle loro bandiere e tutti i villeggianti si erano accalcati sul suo passaggio plaudendo calorosamente.

La musica locale intuonava intanto la Marcia Reale.

Alla sera, in onore dell'arrivo della Regina, vi fu una straordinaria illuminazione.

Una fittissima pioggia però non la lasciò durare a lungo, e fu davvero peccato.

Nel pomeriggio di martedì tutta la Reale Famiglia faceva una gita sulla deliziosa collina di Stresa, portandosi fino al villaggio di Brisino e passando per gli abitati di Binda e Vedasco, dal qual luogo gli augusti ospiti poterono contemplare lo stupendo panorama del Lago Maggiore e della catena delle Alpi.

Mercoledì poi avevano luogo l'alta di diporto sul lago, a cui presero parte tutti i personaggi della Famiglia Reale si recò all'Isola Madre, ove si soffermò alquanto.

Nel pomeriggio d'oggi, giovedì, la Regina con tutto il seguito fa un'altra escursione in montagna, e visiterà il Mottarone; che è detto il Righi italiano, per il magnifico ed esteso panorama del lago che di lassù si gode.

Gli Stresani sono lusingati di avere a loro ospite la Regina, che tanto affezione deve nutrire per la città loro, nella quale essa trascorse buona parte della sua giovinezza.

Il tempo continua ad essere splendido e si mantiene veramente propizio per le gite ed escursioni sul lago e sui monti.

I villeggianti largamente ne approfittano e si deliziano delle bellezze di questo incantevole e maestoso Verbano.

## DALLE ANTICHE PROVINCIE

**Vercelli**, 21. — *Pro veritate.* — La *Sesia*, nel N. 113, nel suo resoconto della seduta del 17 del Consiglio comunale della nostra Vercelli, dopo aver taciuto di *inopportuno* ed *illegale* il decreto sottoprefettizio che ordinava la convocazione straordinaria del Consiglio comunale sull'istanza di 14 consiglieri, dice cosa non vera che fu emanato — recapito ministeriale, col quale, a lavori ed esame del ricorso sporto dalla Giunta, veniva sospeso *il primo decreto della convocazione emanato dalla autorità locale.*

La verità pur nota alla redazione della *Sesia* ed alla Giunta municipale di quel tempo è la seguente:

Contro l'opportunità della Giunta municipale il decreto sottoprefettizio. Il Ministero dell'interno non solo non trovò *inopportuno* ed *illegale* il decreto della Sotto Prefettura, ma dichiarò che non si poteva disconoscere il diritto che avevano i consiglieri che richiesero ed ottennero il decreto di convocazione, di promuovere quei provvedimenti che credessero meglio in ordine alla dimissione di assessori, o mandato sul sotto-prefetto di fissare il giorno e l'ora dell'adunanza straordinaria per tale oggetto, il che venne fatto.

Che se poi l'adunanza straordinaria a giorno ed ora fissi non ebbe effetto, in seguito di nuove istanze della Giunta municipale che presentò formale ricorso contro il decreto sopra accennato per cui il Ministero, dovendo sotto gli atti al Consiglio di Stato, stimò di sospendere *la già ordinata* convocazione straordinaria.

Con tale sospensione la Giunta municipale cagionava indirettamente il suo scapo, ma neppure oggi si può dire se non contro verità, che il decreto sottoprefettizio sia stato revocato e tanto meno condannato, come si legge nella *Sesia*.

La verità vera venne esposta nel giornale *l'Opinione* in una recente corrispondenza da Vercelli.

La *Sesia* farebbe molto bene a non ricorrere l'opinione pubblica con una così erronea esposizione dell'operato dell'autorità sottoprefettizia, la quale si regolò abbastanza con spirito d'imparzialità e con criteri puramente amministrativi per meritare che non si tenti di screditarne il prestigio.

**Casale**, 21. — [Gaetano] — *Grossa fallimento.* — L'israelita Joseph O..... godeva qui molto credito e non si può dire il numero stragrande di cambiali ch'egli accettava sulle varie Banche. Faceva — dicevasi — proprio degli affari e la sua veduta un tutti i treni che percorrono la nostra Alta Italia. Ma ad un tratto, prima ancora che di lui si buccinasse male, scoppia fallito e fallito, con un *deficit* che alcuni fanno salire ai milioni e mezzo. Si spiega sopra lui mandato di cattura, ma l'O..... non è uomo da lasciarsi pigliare.

Tra i truffati vi sono parecchie distinguibili famiglie di Casale e rimasti anche un ragguardevole di credito per più centinaia di migliaia di lire.

Si parla (non so con quale fondamento) anche di firme falsificate.

*** *Miseria e filantropi.* — Del resto, credetemi, in questo Monferrato la miseria è grande; si ricco un tempo, ora le malattie della vite che si succedono, le grandinate e questo malaticcio Banche vanno via rovinandolo. In certi territori, Moncalvo, Valle Cialdini, Gabbiano, si emigra in America e più in Francia.

Ora nei territori in cui si ebbe la fortuna di essere libari dalla *peronospora* o dalle grandinate, si attende mattana la vendemmia — unica speranza.

Ma vi è incertezza sui prezzi che potrà avere l'uva; sento però di vari contratti a lire due il miriagramma. Sarebbe un bel prezzo.

Nella prossima settimana in varie posizioni le vendemmie cominceranno.

**Caluso**, 21. — *Ringraziamento.* — Il sottoscritto, tanto a nome suo quanto a nome dei danneggiati dall'incendio casi avvenne il 10 agosto alcune scorse, ha l'onore di ringraziare pubblicamente tutte quelle gentili persone che, animate da un vivo sentimento di umanità, vennero in soccorso di questi sventurati affatto da grave calamità, ed in particolar modo esprime la sua riconoscenza alla Ditta A. R. Il Duca e la Duchessa di Genova, all'onorevole signor marchese Compans di Brichanteau, la signora Giusti, ai signori Angelo Ghisa e don Pietro Antonio Francesco, al Comune di Caluso, alla Congregazione di Carità ed a quella elemosiniera di giovani formante la più bella speranza di questo paese, che gentilmente diè una rappresentazione in questo teatro a sollievo dei danneggiati.

*Carino cav. Alessio*, sindaco di Caluso.

**Rivoli.** — *Il concorso di beneficenza di domenica.* — Il concerto di beneficenza che ebbe luogo domenica scorsa nel teatro dell'Asilo infantile riuscì veramente bello.

Se non fosse pel timore di prendere troppo spazio nel vostro giornale, vorrei farvi una relazione dello spettacolo.

Del resto, nella distribuzione delle lodi a tutti i maestri e dilettanti ed alle signorine che eseguirono qualche parte del programma, temerei di non dire in proporzione dei meriti di ciascuno. Mi contenterò dunque d'un brevissimo cenno.

Egregiamente le signorine Coppa, Piatti e Gallo, la prima delle quali cantò una graziosa romanza, e le altre eseguirono maestrevolmente diversi pezzi sul pianoforte.

Applausi in abbondanza al signor Parmentier ed al signor Cozzi Leandro, al quale fu tributato uno speciale encomio per essersi prestato quasi improvvisamente a surrogare un altro dilettante colpito da grave indisposizione, lignone tutti insomma.

Ma i maggiori applausi furono pel maestro cav. Dalbesio, per la sua famiglia e per la sua *troupe* di coristi.

Le due scene umoristiche rappresentanti gli esercizi militari e la ronda notturna del carabinieri di *giro* riuscirono oltremodo.

Stupendo il concerto delle corde accompagnate all'*armonium* dalle signorine Dalbesio.

E finalmente l'ing. Adolfo Dalbesio, dopo aver cantato nei cori e suonato la cetra, si presentò nelle spoglie di *monsieur Labie*, *fougueux amoureux*, e fece mille giuochi di prestigio da confondere qualunque chinese o giapponese.

Così pure non posso menzionare tutti quelli che contribuirono in altra modo al successo di questa festa della carità.

Ai signori del Comitato, che sarebbe troppo lungo enumerare, va la divisa parte di lodi, e mentre posso di essere orgoglio il nome Barnaba Rosa, che provvide gratuitamente alla stampa dei manifesti, del programmi e dei biglietti d'ingresso.

*Cassa ospedale.* — Totale patrimoniale di S. E. [illegible] a tutto il 31 dicembre 1882 [illegible] a tutto il 31 dicembre 1883 [illegible]

## Reati e Pene

### Un truffatore.

Pur troppo nel presentarvi i miei personaggi, devo sempre prevenirvi con una frase poco grata nelle presentazioni: «Badate al portafoglio!» oppure: «Attenti alle catenelle!» E un sistema preventivo non del tutto inutile nel mondo del caseggiume, dove anche a stare con gli occhi aperti vi è da trovarsi da un momento all'altro con qualche accessorio lasciatovi di meno.

Attenti dunque; vi presento il signor D. Stefano, giovane di buona famiglia, truffatore emerito, pieno di fantasia e di buona volontà, destinato ad una splendida carriera.

Fu giudicato in uno degli scorsi giorni per la quinta volta dal nostro Tribunale, che potè constatare in lui un certo progresso nelle qualità inventive.

***

Il D. nell'esercizio delle sue funzioni prende il nome di Adolfo Moretti, persona vivente che a sua volta assume il nome di D.; così in più di un procedimento tanto l'uno che l'altro riescono a provare una innocenza.... di ricambio che li mette fuori del tiro dell'istruttore.

Il D.., nello scorso aprile, uscito dalle carceri, prese una stanza mobigliata sotto il nome di Moretti, specialmente per disimpegnare. Tanto per cominciare, recatosi una sera nel caffè di piazza Maria Teresa, si pose vicino al piano, e attese un minuto di massima ispirazione del pianista signor Biando Michele, gli portò via il mantello e la pipa che rappresentavano Dio sa quanto *Stella confidenti*, quante arie di *Traviata* (tant'è che era un mantello all'Ernani) e quanti lunghi retti agli innocenti avventori!

Un truffatore che si rispetta non ruba, e D... ne fa tanto inalito in faccia a se stesso che, saputo d'essere stato scoperto, rimandò il mantello al pianista perchè si riparasse dalle *orie* terribili del suo piano, e si rivolse al suo genere prediletto, la truffa.

***

Un giorno si recò tutto elegante nel negozio dei signori Bersanino-Varti, si fece mostrare delle stoffe per abiti da signora e ne ordinò due pezze, dicendo che era mandato da una sarta che si provvedeva presso di quel negozio ed alla quale facevano credito. Perciò la casa Bersanino non ebbe difficoltà di mandarle la roba. D... accompagnò il garzone, e quando fu sulla porta gli levò le pezze di mano, le ringraziò del disturbo ed entrò lui da solo in casa della sarta.

Colà discusse a lungo coi campioni alla mano sul taglio dell'abito, facendo dello spirito sulla signorina che doveva vestirlo.

Scelse fra i due campioni quello che faceva al caso, lasciò il posto che doveva contenere la pezza corrispondente e se ne andò coll'altra pezza raccomandando la massima premura.

Quando, dopo qualche giorno, la sarta aprì il pacco, invece di stoffa vi trovò della carta straccia.

Mandò a dire a Bersanino se aveva inteso scherzare, e lui di ripicco rispose che non era colpo scherzare con le sue pratiche e che aveva mandato la pezze da lei richieste.

— Da me? — rispose quella. — Io non ho commissionato niente! Il signore mi disse che le aveva comprate o pagate. *Tableau!*

Il signor Adolfo Moretti, così si era chiamato il nostro D.., nell'entrare dalla sarta, lavando la roba di mano al garzone aveva fatto una specie di giuoco di bussolotti, ma-comandato uno di due pacchi e ritenutone uno un terzo di lunghezza; quello che lasciò pieno di stoffa.

Chi si sente di far meglio di questo?... Il Tribunale ha creduto a pensarlo.

***

Un altro giorno Stefano D. se ne andò in farda a se stesso ed a chi gli credeva le manifesti di protesta di cambiali e cambiali, si presentò al signor Berthod, al fece dare nove lampade e... andò a venderle per conto proprio Dio sa per quanto ed a chi.

Se aveva di qualche marito che fosse lontano in qualche affare, si presentava alla moglie dicendole:

— Mi manda vostro marito per dirvi che comperiate quattro candele.

— Quattro è impossibile, — rispondeva quella. — Non ce ne bisogna che una sola.

Non vi è casa d'impiegato che abbia il numero giusto di candele occorrenti. Perciò la storiella era creduta e lui rivendeva così a vendere le sue lampade, lasciando poi al signor Berthod l'incarico di correre dietro al esse per rigualdguarnirle.

***

La buona fortuna rendeva il D. sempre più audace, e ciò lo aveva persuaso che il pressimo era nel dovere di provvederlo di quanto gli occorreva.

Avendo un giorno bisogno di alcuni ombrelli per ripararsi dall'acqua e... dalla miseria vendibili, si presentò al negozio di Righini Giacomo in qualità di cameriere, dicendo che il cav. Nasi, suo padrone, aveva bisogno di un ombrello, ma che voleva sceglierselo lui. Perciò pregava di mandargliene a casa alcuni.

— Volentieri, — disse Righini.

E presi alcuni dei suoi migliori ombrelli, li consegnò al D... perchè glieli portasse, e lo fece accompagnare da un ragazzo di bottega.

Giunti in casa del cav. Nasi, D... entrò unitamente dal portinaio e lasciò colà gli ombrelli, dicendogli:

— Siano intesi così col cavaliere.

Ed uscì subito col garzone, che condusse con sè in un'osteria in attesa che il cavaliere tornasse a casa.

Dopo un poco che erano lì:

— Vado a vedere se è giunto, — disse D... al compagno.

Uscì in fretta, corse dal portinaio e ripresi subito gli ombrelli gli spiegò che aveva sbagliato e che chi li aveva commissionati non era il cavaliere, ma l'avvocato Nasi: e se ne andò parecchie vie, lasciando che al garzone di Righini crescesse il mal umore attendendo all'osteria.

L'amico Nasi, nuovo a dirsi, non ne sapeva nulla e forse intanto si scaldava in Tribunale alla difesa di qualche innocente, per modo di dire.

***

L'audacia di Stefano D... cresceva di pari passo con la coscienza della propria valentia; e, dopo fatta qualche altra truffa sui generi stoffe, che era la sua partita prediletta, un tanto finalmente una in cavalli un po' più grossa, che fu quella che gli andò fallita e lo mandò in carcere filato.

Il giorno 15 giugno si presentò con tutto le arie d'un riccone al signor Tavolin, negoziante in cavalli, dicendogli di voler comperare un cavallo. Lui non badava a spese, doveva costargli l'osso del collo.

— E va bene, — disse l'altro — purchè lo vegga subito...

— E il mio sistema — rispose il D... — nolo non compro che alla prova.

Fatta la scelta si venne alla prova. Il cavallo fu attaccato a una vettura pesante. Stefano sapeva guidare, prese le redini, frustò e partì accompagnato da un garzone di Tavolin.

Giunto in via Garibaldi il D. pregò il compagno di salire in una casa a chiamare un certo avvocato che... non si sa mai seguito al vivere colà. Rimasto solo, frustò e via di corsa sino a Settimo Torinese, dove vendette per cento lire, ad un certo Rossi, il cavallo che ne valeva 800.

Il compratore però prima di pagare venne a Torino a informarsi, seppe quel che seppe, ritornò a Settimo e colà fece arrestare il venditore, riconosciuto poi per Stefano D., individuo pregiudicato e ricercato.

***

Tiriamo le somme: 7 truffe, di cui due superiori alle 500 lire, un furto, una contravvenzione all'ammonizione. Totale quattr'anni e mezzo di carcere.

Presidente cav. Pezzi, P. M. Forni, difensore uno qualunque.

TOBIA-RASA.

## Scienza, Lettere, Arti e Teatri.

Sabato, 22 settembre

* ***Gazzetta Letteraria.*** — Il numero 38, del 22 settembre 1883, contiene le seguenti materie:

*Ivan Turghenef* - G. H. Amanda.

*Sonetti sopra* - (Cont. e fine) - Vittorio Turletti.

*Arte ed Artisti* - G. Gabardi.

*Giornalismo* - Letterato e patriota del secolo XVI - Ferdinando Gabotto.

Bibliografia: *Sui Mari* di A. Gemma - *Mezza Tinta* di J. Moncada Cresciamano - Ap. B.

* **Annuario della procedura civile.** — Ci si dettaglia una nuova pubblicazione intrapresa dalla Ditta editrice Roux e Favale di Torino e Loescher e Tedeschi di Verona, e diretta dal cav. Emanuele Cazzeri, nome ben noto ai cultori delle discipline giuridiche.

L'*Annuario*, che, lo sostituisce, viene ad essere l'antica *Gazzetta Legale* ringiovanita, resa più ricca e molto più utile. I moltissimi cambiamenti subiti dalle leggi di rito civile, coordinati per ordine alfabetico e preceduti, commentati finalmente da articoli scritti a tecnici, i quali riassumevano lo stato della scienza su ogni singolo grande questione.

L'*Annuario* si riattacca poi al *Commento al Codice di procedura civile*, della stessa cav. Emanuele Cazzeri, di prossima pubblicazione, per modo che coll'*Annuario* e col *Commento* i giureperiti avranno quanto loro può abbisognare per la soluzione di qualsiasi questione che si affacci giudiziale o stragiudiziale, senza più ricorrere a altre opere o ai soli alberi giuridici.

L'*Annuario* si pubblicherà a dispense e formerà ogni anno un volume in-8° di circa 700 pagine. Il prezzo di associazione è fissato a L. 10 anticipate.

Le associazioni si ricevono presso la Ditta Roux e Favale, in Torino, piazza Solferino e Gallerie subalpine.

* **Scuola pubblica di commercio all'Istituto internazionale.** — Ci si informa essere stato favorevolmente accolto dal Ministero di agricoltura e commercio il progetto di migliorare e rendere pubblica la scuola di studi commerciali già da tempo instituita presso il R. Istituto internazionale di Torino, che al ora aperta solo per gli alunni interni di quell'istituto.

Questa scuola, che con ampliato programma assumerà la fallita Scuola superiore di commercio, presenta il vantaggio di costituire un corso speciale autonomo, di natura quasi ufficiale, ove la gioventù nostra troverà mezzo di compiere convenientemente in patria tali studi e non si vedranno più molti giovani italiani pellegrinare all'estero per applicarsi ai corsi di commercio.

Il ministro Berti pare animato dalle migliori disposizioni perchè Torino sia dotata di una scuola di commercio; e per altra parte anche il ministro degli esteri, sotto la cui autorità suprema è posto l'Istituto internazionale, appoggia vivamente questo progetto.

È a sperarsi che il Consiglio comunale, la Provincia e la Camera di commercio seconderanno, ciascuno per la sua parte, le disposizioni del Governo e nulla tralasceranno per avere una scuola che deve riuscire di tanto vantaggio alla città ed alla gioventù.

* **Conferenze, letture.** — Annunziamo:

* *Conferenze pubbliche.* — Via Maria Vittoria, n. 27, in fondo della corte, 1° piano.

Il signor B. Bracchetto darà le seguenti conferenze:

Domani, 23 settembre, alle ore 3 pom.: *La grandinosità delle località.*

Nella stessa sera, alle ore 8 1/2: *Discorso N° 1° — Vittorio Amedeo II — Una stirpe di Re — giudizi di il genio e il Politeismo.*

Giovedì, 27 corr., alle ore 8 1/2 pom.: *La gravissima del quaresimo e l'insegnamento di due santi italiani.*

Ingresso libero.

* **Un busto di Palecapa.** — Alla villa Pasini presso Vicenza è arrivato pochi giorni sono da Torino uno stupendo busto di Palecapa, opera dello scultore Tabacchi, e fu già collocato nel tempietto dove il Pasini raccoglie cimeli quella religiosa venerazione che gli fa tanto onore le memorie pubbliche e domestiche del 1848.

* ***El zio commendator.*** — Al Balbo stasera avremo la più volte annunciata commedia in 3 atti, del sig. G. A., intitolata: *El zio commendator*, nuova per Torino.

* ***Giorno e notte.*** — La briosa operetta del Lecocq, di cui avevamo annunciato la prossima rappresentazione al teatro Alfieri, vedrà le luci della ribalta stasera col seguenti artisti:

Signore Pogny e Italia Villa e signori Marocco, La Rizza, Grassi, Spinelli, ecc.

* **Compagnia Toselli.** — L'altra rappresentazione non priva d'interesse è quella che darà stasera al teatro D'Angennes la nuova Compagnia comica diretta dal cav. Giovanni Toselli.

Gli attori ed attrici del rinomato artista piemontese compariranno, come abbiamo già avvertito, col *Pulcinella* di Goldoni e col *Modello di legno*.

* **Due commedie del Giacosa.** — Giuseppe Giacosa è giunto a Roma per *mettere in scena* due sue nuove commedie: *La zampa del gatto* e *La Sirena*.

Le rappresenterà entrambe al teatro Valle la Compagnia di Cesare Rossi.

* **Musica al pubblico.** — Domani, domenica, avranno luogo i seguenti concerti:

Il Corpo di musica municipale, nella località del Giardino Reale, dalle 12 1/2 alle 2 1/2 pom. col seguente programma:

Marcia.
Sinfonia nell'opera *La Sonnambula*, Bonalini.
Valzer *Ideale*, E. Waldteufel.
*Le Fragoline di bosco*, polka bohème, Bettenmann.
Mazurka *Jolanta*, Bonavitta.
Gran Marcia *dur Pandemonium*, Meyerbeer.
Polka *Leoncina*, Mori, Fabrizio.

Un concerto di musica del presidio, nella località del *Châlet* del Valentino, dalle 3 alle 5 pomeridiane.

## CRONACA CITTADINA

Sabato, 22 settembre

* **Sotto le armi.** — Ieri si sono presentati al Distretto militare di Torino, per un breve corso d'istruzione, i militari di 2ª categoria della classe 1862 ed i rinviati delle seconde categorie 1858-59-60 e 61.

* **Le bande militari.** — Le bande musicali dei due reggimenti di fanteria residenti a Torino, che a 2ª danno tutte le sere, ora l'una ora l'altra, del concerti classici ai rispettivi quartieri di via Cernaia e di via Garibaldi. Vi assiste sempre un pubblico affollato che apprezza la buona musica eseguita da valenti.

* **Acqua potabile.** — La Società dell'acqua potabile, che aveva sospeso ieri il corso la distribuzione dell'acqua per le periodiche ripuliture e riparazioni occorrenti all'acquedotto fuori città, ha ripreso puntualmente il suo servizio.

* **Premi.** — Domani avranno luogo le solenni distribuzioni dei premi agli allievi della *Colonia agricola di Ricoli* (ore 5 pom.) e della casa di correzione *La Generala* (ore 2 1/2 pom.)

Ecco due feste scolastiche che daranno occasione a lieto scampagnate.

* **Ancora la quistione del latte.** — Riceviamo e, parendoci che la discussione sia di pubblico interesse, pubblichiamo la seguente:

« Torino, 16 settembre 1883.

« Stimatissimo signor Direttore,

« Come assiduo lettore dell'accreditatissimo di Lei giornale, ho trovato nel numero 254, seconda edizione, del 15 corrente mese, un articolo a riguardo della quistione delle bevande adulterate, con alcune osservazioni fatte a riguardo a quella del latte.

« Io sono pienamente d'accordo sulle osservazioni fatte agli esposti dell'articolista, che si debbano far osservare estattamente i regolamenti, ma ciò sempre nei limiti equi e ragionevoli e non arbitrari.

« Per quanto si tratta di materie nocive all'igiene si deve usare il massimo rigore; ma pare che non sia risultato finora che nel latte si introducano materie nocive, e che la sola mescolanza di un poco d'acqua non possa tornare di tanto danno alla salute, avendo sempre sentito a dire, anche da distinti igienisti, e provato lo stesso, che si digerisce più facilmente.

« Ma lasciamo a parte questa quistione: ciò che io voglio osservare è che non so se sia il pagamento della contravvenzione che renda il latte più sano, dal momento che lo stesso latte, dopo fatto la pagata la contravvenzione, viene consumato dal medesimo mercante privato fuori in città, e da quelli smerciato nelle mostre osterie, ecc., proprio dal latte annacquato.

« I più intimi igienisti, come Pettenkofer, Buchanan, ecc., fecero palesi i pericoli a cui si espongono i consumatori di latte allungato con acqua di ignota natura. Ed al Congresso internazionale delle scienze mediche dell'anno scorso il dott. Hurz riferì sopra 71 casi di contagione prodotti da latte *non bollito*, di cui 50 di tifo, 11 di scarlattina e 7 di diarrea.

« Che i nostri *mercanti* non siano troppo riguardosi nella scelta dell'acqua risulta apertamente dal fatto che il sifone con cui si spilla il latte per i sacri, poco tempo fa si trovò estratto una volta da un *giarino di rose*, altra volta da un giocherello di radicchietto! Nientemeno!

« Accade difficili, come dice l'analisi, che il latte sofisticato con poco acqua fosse ancora ammesso al consumo; ma non sappiamo che le persone incaricate del l'assaggio riscontrarono al latte mischiato una sostanza colorante, per sè innocua, ma che sarà come l'etichetta della qualità della merce, la quale non si potrà più impiegare che nell'alimentazione del bestiame.

« Il nostro assiduo osserva da ultimo che la composizione del latte varia in funzione di vari momenti. Questi sono assai più numerosi, ma assai meno efficienti di quanto suppone chi si scrive. In nessun caso il latte vaccino normale ha una densità minore di 1.020; di guisa che, prendendo questa come limite minimo, si corre rischio di pecare per indulgenza anzi che per severità. Tanto più che il latte portato in città risulta dalla mescolanza di quello di più vecchie, o, se puro, ha di norma una densità di 1.031.

« In conclusione, il latte annacquato è una merce *sospetta* ed eventualmente di *uso pericoloso*. E noi, pur invocando la massima delicatezza nel disimpegno del servizio d'ispezione in genere, sollecitiamo l'Amministrazione a dare a questo servizio quel posto elevato a quello sviluppo a cui è pervenuto presso tante popolose città di Europa e di America.

* **Alterni contadini!** — Ieri, verso le ore 10 ant., certi Cavagna Giovanni e Durando Celestino, giovani sui 19 o 20 anni, provenienti da un vicino paese, scesero alla stazione di P. N. Come accade di sovente in questi casi — si sa, i due giovani rimasero storditi in mezzo al cameresco e continuo movimento di quei paraggi. E un destro mariuolo, uno di quelli che vanno espressamente in cerca di gente alla bocca, visto i due col sacco all'aria, pensò subito di fare un profitto, e quindi s'avvicinò a loro domandando in qual parte erano diretti.

— Andiamo in Francia.

— Proprio proprio dove debbo recarmi anch'io. Volete che ci facciamo compagnia?

I due giovani, non sospettando nulla di male, accettarono la proposta dello sconosciuto e per stringere vieppiù l'modi dell'amicizia andarono a prendere il caffè. Ma qui lo sconosciuto, col pretesto di visitare i dintorni di Torino, propose ai suoi compagni di fare una passeggiata, indovinate dove? Al Cimitero.

In fondo al viale del Camposanto s'imbatterono in un quarto individuo che, a quanto sembra, era anche del mestiere sconosciuto, e unitosi anche lui agli altri compagni, continuarono la strada chiacchierando ed ammirando la campagna. Ad un certo punto i due sconosciuti se la intesero fra di loro e pensarono di carpire i denari ai due forestieri. Giunti infatti ad un certo punto, l'ultimo arrivato propose ai suoi compagni di far scelta di passatempi per sbarazzarsi del tempo; ma il Cavagna ed il Durando, che cominciavano allora ad aprir gli occhi, cercarono di rifiutarsi col pretesto di aver pochi denari, i due mariuoli, visto fallito il colpo, rifiutarono di volere sapere i denari a quei due disgraziati, approfittando della solitudine e della lontananza, estrassero loro, e con minaccie a mano armata tolsero ad uno mal capitati la somma di L. 75, di cui erano possessori. Ciò fatto, i due briccconi si davano la fuga per quei sentieri, ed i giovani, non visti per lo malaugurato, si portarono non più presto di quel luogo, non ebbero nemmeno la presenza di spirito di inseguirli per potersi almeno chiarire a qualcuno.

E adesso dell'ora denari non ne hanno più neanche?

Al resto nulla, questo è già nulla per le altre donne, che, se qualche pare non devono essere a conoscenza alla polizia.

LUIGI ROUX, Direttore.
FILIBERTO ESCARI, gerente.

La famiglia **Canonico** profondamente commossa per le tante dimostrazioni di stima e di affetto ricevute nella dolorosa circostanza della morte del suo caro congiunto

**Luigi Canonico**

porge i più sentiti ringraziamenti a tutti i parenti ed amici, ed in special modo alla Società Operaia Agricola, che vollero accompagnare all'ultima dimora la salma del suo caro estinto, chiedendo nello stesso tempo venia a tutti coloro che non ne ricevettero l'annunzio.

Pecetto, 22 settembre 1883.


**Istituto-Convitto Grillo** Elementare, Tecnico, Ginnasio, Liceo. Istituto Preparatorio alla Scuola di Modena, all'Accademia ed al Collegio militare. Via dalla Rocca, 12bis.

**Per Studenti.** Pensione speciale ed accurata, camere e cure di famiglia, presso il prof. Gonella, via Santa Teresa, n. 12, Torino. 2430

**La Vista.** G. BIANCO fonde ed adatta gli occhiali alla esatta **Diottrica-oculistica**, qualunque caso di lesione all'occhio e conservazione della vista. — Torino, Piazza Castello 25. 2272

**SALVATOR** Fonte acida la più ricca di Litio e Boro acqua dietetica più pura e senza ferro. Rimedio sovrano contro il catarro e le affezioni degli organi respiratori e delle vie digestive. Speciale contro le malattie dei bambini, del colera, morbus e cholera infantile. — La acqua di Salvator agisce principalmente sulle mucose [illegible] e sulla [illegible] Oberti. [illegible] Unico Ispettore Operaio. 1273

# Avviso al Pubblico

Ci pregiamo rendere noto al Pubblico che occupandoci esclusivamente di **Pubblicità su qualunque Giornale sia d'Italia che dell'Estero**, non c'interessiamo di collocamenti di nessun genere. Abbenchè sovente leggasi il nostro indirizzo in simili avvisi, noi restiamo però affatto *estranei alle trattative in merito*, e concediamo il nostro recapito per comodità dei *signori clienti* che non desiderano essere nominati in detti avvisi. Perciò gli interessati devono scrivere al *numero, iniziali* e *indirizzo* ivi indicato e non già recarsi al nostro ufficio, essendo noi nella impossibilità di dar loro alcuno schiarimento.

**HAASENSTEIN E VOGLER**
*Agenzia di Pubblicità*
TORINO — Via Santa Teresa, 7 — TORINO.

---

**STUDIO LEGALE**
diretto dall'avv. notaio
**LUIGI ALBASIO**
*via Mercanti*, 2.

**Pratiche** amministrative e giudiziarie, ricorsi, autorizzazioni per matrimonii militari, liquidazioni pensioni, ecc.
**Controlli** - Assistenza e stipulazione.
**Mutui ipotecari** - Collocamento e ricerca di capitali.
**Stabili** - Compre, vendite, permute, incanti volontari, affittamenti, accollamenti di Stato e privato.
**Amministrazioni patrimoniali** - Segreterie private, cauzione di Uffici ed altri redditi con mallevadore a garanzia.
**Successioni creditarie** - Inventari, consegne, riparti.
**Società commerciali** - Costituzione, ricerca di soci, liquidazioni navali, conferimento di capitali ed opera personale all'industria.
**Contabilità** - Impianto, tenuta, verifica, bilanci.
**Incassi** di crediti lontani mediante provvigione sul ricavo senz'altra spesa.
**Lingue straniere** - Corrispondenza e traduzione. 2548

---

**Collegio-Convitto Dante Alighieri**
in
**Voltri** presso **Genova**

Questo Collegio, cui sono annesse le Scuole Comunali, è allo in amena e salubrissima posizione con villa ed estesi piazzali per ginnastica e onesta ricreazione; la prossimità del mare assai comodo per i bagni nella estiva stagione; ogni altro agio e facilità agli alunni che attendono agli studi elementari, tecnici e ginnasiali. Nulla si commette dalla Direzione di quanto giovar possa all'educazione e al fisico sviluppo dei giovanetti. È favorita la studio delle lingue, del disegno e della musica. — Il Collegio è aperto anche nell'autunno. — La pensione è di L. 540 annue. — Per le altre condizioni rivolgersi al Rettore del medesimo in **Voltri**. c2515

---

**DIANO D'ALBA**
3 settembre
**La VENDEMMIA** de' delicati quest'anno si presenta ottima ed abbondante.
La locale Società *Unione Agricola* si incarica d'indirizzare gratuitamente i signori compratori pescherecci presso i più accreditati viticultori.
2514 RINALDI *Sindaco*.

---

**AVENDO**
deciso per principio di lasciare sgombri per l'apertura del nuovo ramo di Brigadiere detto di Bregaglione del territorio di Castello-Stura, vicino Cuneo, il avvertiamo i signori terrazzieri e carrettieri che quivi troveranno lavoro a cottimo da eseguirsi.
Castelletto-Stura, 10 ottobre 1883.
c2539 FRATELLI CARLO *Impres.*

---

**POMPE**
**per incendio, travaso dei vini, birra e aceto, delle migliori fabbriche di Francia e Germania, a prezzi da non temere concorrenza.**
**Brink e Remondini, via Alfieri, 22, Torino.** 2503

---

**Fosfo-Guano**
della
**Phospho-Guano Company**
*di Liverpool*
Vendita a tutti garantito
*Consegnatari generali per l'Italia*
**Gio. Cumandona e C°**
**Genova**, via Lucchi, 17 2515

---

**Cerca impiego**
un giovane di 25 anni, reggitore in negozio d'articoli. — Si propone in qualità di viaggiatore o fattore; ha viaggiato molto all'estero ed in Italia, conosce perfettamente quattro lingue e a cognizione. Avrebbe anche di d'impegnare i capitali a interesse con perfetta sicurezza.
Offerte al N. 12-2570, Haasenstein e Vogler, Torino. 1

---

**D'affittare al presente**
MAGAZZINO di 10 camere, via Maria Vittoria, N. 42, piano 3°. — Dirigersi al portinaio. c2549

---

**PALAZZINA** da vendersi da *edificare*, con grande giardino, franca sul luogo. Rivolgersi all'ecologista CESSA, via Roma, angolo piazza S. Carlo. 2553

---

**DA VENDERE** CASA in TORINO, corso Re Umberto, angolo Duca di Genova. — Rivolgersi *ivi*. 2383

---

**Da vendere** c2201
Casa di cinque piani, fuori Barriera di Casale;
Altra angolo via S. Quintino ed Amedeo Avogadro, N. 3. — Dirig. ivi.

---

**Da rimettere in Finerolo**
*Drogheria* in ottimi affari, pagamento poco più poco meno. — Dirigersi *ivi* dal proprietario Vittorio Felice. c2256

---

**T. GUIDI**, l'applaudita cantante del Teatro Regio di Torino, **ha una Casa amica?** Vorrebbe soggiornare qualche tempo nel bacino termale di nuova recente costruzione, accetto nel modo più cortese. È desiderata:
**Il Curato di Pedalbergo**
*Lago d'Orta (Italia)*. 2168

---

**Ricerca**
Un *abile Operaio per la filatura* meccanica cotone, di stringente necessità. — Scrivere al N. 192, Milano. — Rilegansi offerte condizioni. 2511

---

**EBNE** Cinto speciale Rota
Piazza Carlo Felice, N. 7, Torino. 2238

---

Un giovane impiegato in un importante negozio di Commestibili di Torino, dopo quello di alcune ore del giorno, potrebbe impiegarsi in qualche fabbrica, magazzino o privata azienda.
Scrivere al N. 32-2561, Haasenstein e Vogler, Torino.

---

**Una signorina** che parla speditamente il francese sarebbe disposta ad occuparsi in un magazzino per la contabilità e carteggio addizionale.
Scrivere al N. 30-2566, Haasenstein e Vogler, Torino. c

---

**Luserna.** *Trattative per mesi d'estate* e novembre ALLOGGIO ammobiliato, composto di quattro camere e cucina. — Rivolgersi alla signora vedova BLANCO in Luserna. 226

---

**Bordighera**
*Appigionasi per la prossima stagione invernale* elegante VILLINO ammobiliato composto di 12 camere, salone in riva al mare, in mezzo ad un giardino a fiori. 36 forniture nella biancheria. — Per maggiori dettagli scrivere al N. 42-2538, Haasenstein e Vogler, *Torino*.

---

**PICCOLO LIBRO DI MEMORIE**
della
**STORIA DI UN CAPITANO**
scritta da una signora
vendesi fra breve in Libreria in **TORINO**. c2378

---

**Pel 1° ottobre** in via *Artisti*, 1, **d'affittare** APPARTAMENTO di 12 stanze ed accessori, con due cucine, ampi terrazzi con giardino annesso. — Affitto di lusso al 3° piano e cantina. c2371

---

**Antica Fabbrica**
di TAPPEZZERIA in città della Rota *lavorerà* via Barbaroux, 21, casa 1° piano. Prezzi convenientissimi. c2540

---

**Vero Inchiostro copiativo**
**ANTOINE**
Bottiglia grande L. 1 50.
*Presso* ROUX e FAVALE, *Torino*.

---

**Educandato** femminile Pinerolese (Provincia di Torino), Scuole classiche e magistrali. Pensione L. 25. c2545

---

**D'affittare** *al presente* alcuni Alloggi di 10 membri al 1° piano, scala pel, e seicentesimo. - Altro al 5° e 6° membri, acqua e gas. Via Assarotti, 3. Recapito al portinaio. c2547

---

**D'affittare**
angolo *via Roma*, 28, e *Via Cavour*, 30, diversi alloggi, magazzini e botteghe, con acqua potabile in tutti i piani e comodità del gas. 2504

---

**D'affittare** una delle **Botteghe** della macchia per uso pubblico. — **Alloggi** signorili con ogni bisogno e gas, in via Saluzzo, 25. 2117

---

**D'affittare al 1° ottobre**
via Saluzzo, 32, piano 3°, ALLOGGIO di 4 stanze, acqua in casa. c2385

---

**TERRENO** fabbricabile e Casa da vendersi, Corso Raffaello, 3. c2542

---

**Da vendere** CASA *in via Mazzini*, N. 37. — Per schiarimenti rivolgersi in via Cavour, N. 12, dal sig. Musso. c2506

---

**Impiego in commercio**
Un giovane di buoni costumi, di ottima condotta morale e civile, ed a cui il corteggiamento è grato, desidera impiego.
Scrivere N. 18-2341, Haasenstein e Vogler, *Torino*.

---

**Per una buona industria** si accetterebbe un Socio che possa disporre di un capitale da 20 a 30 mila lire ed avesse un fabbricato adatto per impiantare la fabbrica. Il socio si occuperebbe in parte, in *Torino* o in campagna. — Scrivere franco per lettera a P. ARMANDO, *Torino*. 2552

---

**A. EBERLY**
**OTTICO OCULISTA**
DI S. A. R. IL DUCA D'AOSTA
**TORINO - Via Roma, N. 1.**
ARTICOLI SPECIALI RACCOMANDATI
Prezzi eccezionali.

**Binocolo** militare perfezionato, ingrandimento potente . . . L. 50 —
**Binocolo** universale per teatro e campagna o boschi con astuccio » 35 —
**Cannocchiale** da campagna della portata di 20 chilometri . » 16 —
**Microscopio** composto d'ingrandim. da 50 a 200 diametri . » 14 —
**Barometro Aneroida** con cornice elegantemente lavorata, portatile . . . . . » 12 —
**Stereoscopio** con 12 vedute fotografiche a scelta . . . . » 10 50
**Occhiali** con lenti di cristallo di rocca d'Asiago, raccomandati per la conservazione ed il miglioramento della vista debole o stanca » 10 —
*Spedizione effettuata contro vaglia postale — Merce garantita.*

---

**Articoli per Sarte**
Prezzi limitatissimi — Via Maria Vittoria, 37, piano terreno, in corte. 1630 IVALDI ANGELO.

---

---

# SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

**nei giorni**
**20, 21, 22, 23, 24 e 25 settembre**
**a 5000 cartelle di**
**RENDITA ITALIANA**
DEL 3 PER CENTO

del valore nominale di lire CENTO, con i coupons semestrali a cominciare dal 1° ottobre 1883 esigibili in tutte le Tesorerie dello Stato.

**La Rendita Italiana del 3 0/0 è di carta filigranata, ha colore giallognolo, porta l'effigie di Sua Maestà, è al portatore, è munita della firma e bolli del Governo, ha gli stessi vantaggi e garanzie come quella del 5 0/0.**

PREZZO D'EMISSIONE. — Ogni cartella originale di Rendita del 3 0/0, del valore nominale di lire CENTO, firmata dal Governo, si vende a pronti contanti a

**LIRE 75 CADUNA**

Si vende altresì al prezzo di L. 80 con facoltà all'acquirente di fare il pagamento come segue:
Alla sottoscrizione (cioè subito) L. 5, le rimanenti L. 75 pagabili in 15 comode rate di L. 5 caduna a cominciare dal 1° novembre 1883.
Ogni acquirente a rate che a contanti riceve in data 1° biglietti (di 5 categorie) della LOTTERIA DI VERONA (estrazione imminente), nella quale si estraggono i seguenti premi:

| N. | | | | |
|---|---|---|---|---|
| » | 5 | premi da L. | 100,000 | L. 500,000 |
| » | 5 | » | 20,000 | » 100,000 |
| » | 5 | » | 10,000 | » 50,000 |
| » | 5 | » | 5,000 | » 25,000 |
| » | 10 | » | 2,500 | » 25,000 |
| » | 20 | » | 1,500 | » 30,000 |
| » | 100 | » | 500 | » 50,000 |
| » | 350 | » | 200 | » 70,000 |
| » | 4,500 | » | 100 | » 450,000 |
| » | 13,700 | » | 40 | » 60,000 |
| » | 30,000 | » | 20 | » 600,000 |

Il successo grandioso di tutte le passate emissioni, l'importanza dei premi, la indiscutibile serietà dei titoli, sono vantaggi tali che il pubblico facilmente apprezzandoli non potrà essere indeciso nel fare acquisti.
AVVERTENZE. — Ad ogni richiesta unire centesimi 50 per la spesa d'inoltro e rispettivo ritorno, in caso di vincita si desidera essere informati con sollecitudine a mezzo lettera o telegramma. — Gradita ogni richiesta di schiarimento della estrazione.
Rivolgersi prima del 25 settembre alla
**Banca F.lli CASCE fu Mario**
Genova, Vicolo S. Giorgio, 32, piano primo.
(Casa fondata nel 1875). 2572

---

**POMPE E MATERIALE COMPLETO**
**contro gl'incendi**
**Pompe** modello di Parigi.
**Pompe** a bracci di gran portata, sistema privilegiato *Bitard*.
**Pompe** da incendi a vapore, sistema privato *Letuil* e *Cohendet*.
F. COMINOLI, via *Arcivescovado*, 9, *TORINO*. 12

---

# INCANTO VOLONTARIO

*Sabato 29 volgente settembre, alle ore 9 antimeridiane*, in Torino, *via Milano, N.* 14, piano 1°, il Notaro sottoscritto procederà alla vendita per pubblici incanti di un **fabbricato di recente costruzione** per uso civile ed industriale, e di **terreni fabbricabili** annessi, situati in Torino sull'angolo via Santa Chiara e corso Principe Eugenio, col N. 36, divisi in tre distinti lotti:

| | | |
|---|---|---|
| LOTTO 1° Terreno di mq. 1987 | L. | 20,840 40 |
| Id. 2° Altro terreno con casetta entrostante di mq. 1115 50 | » | 16,830 10 |
| Id. 3° Terreno col fabbricato principale e sue dipendenze di mq. 1175 | » | 50,000 » |

Rivolgersi per schiarimenti al Notaro procedente od ai Geometri PERRERO e CASALEGNO, in *Torino*, via Milano, N° 14 e 12.
191 *Not.* PERINO GIO. CARLO.

---

**Vendita, Riparazione e Nolo**
**di COPERTONI IMPERMEABILI e TELA GREGGIA**
Grande assortimento TELE AMERICANE
**J. A. CHERET**
**TORINO — Piazza Barriera Nizza, 25 — TORINO**
*Per telegrammi:* CHERET, Torino. 2551

---

**GRANDE CALZOLERIA MASSERANO**
**Torino, via Garibaldi** (ex nazionale), **41**
**VENDITA ALL'INGROSSO ED AL MINUTO**
*Ribasso del 30 0/0 senza tema di concorrenza.*
Salvalini di lusso per città e stivalini forti per campagna con elastici all'interno, a una suola e doppie suole, di ogni qualità di pelli, entro e inodinali, da L. 10, 11, 12, 15 e più. — Stivalini da donne di pelle e stoffa fini da L. 6, 7, 8, 9 e più. — Grande assortimento di scarpe basse di lusso da uomo, da donna e ragazzi 2179

---

**Ladri! Ladri! Ladri!**
**Serratura di sicurezza avvisatrice a campanello e rivoltella**
(SISTEMA PRIVILEGIATO **RUA**)
Questa serratura, novità unica nel suo genere, non solo impedisce i pregi delle serrature di ultima data, ma bensì ancora l'inestimabile vantaggio di avvertire immediatamente il padrone di casa del tentativo fatto dai ladri per forzarle.
**Fabbricazione e vendita al Collegio degli Artigianelli**
*Torino — Corso Palestro, 14 — Torino.* c2177

---

**Sculi edificatorii** *da vendere*, in grandi e piccoli lotti, in ottima località, a prezzi convenientissimi. Sul medesimi, occorrendo, si fanno anticipazioni al costruttori. — Rivolgersi alla *Banca Tiberina*, via Santa Teresa, N. 11. 2073

---

# Esposizione Generale Italiana

Essendo stato fatto l'aumento del vigesimo al tasso percentuale di L. 1.09305 deliberato provvisoriamente per l'**impresa della vendita dei biglietti d'ingresso dell'Esposizione**, si avvisa che l'*incanto definitivo* avrà luogo il 29 *settembre* 1883, *alle ore 2 pomeridiane*.
L'impresa sarà definitivamente aggiudicata all'offerente un ribasso maggiore al prezzo percentuale di L. **1.32521.**
**Capitolato generale delle condizioni**
visibile *dalle 9 antimeridiane alle 5 pomeridiane* di ciascun giorno presso gli **Uffici del Comitato, piazza Castello, 19.**
2580

---

**COLLEGIO-CONVITTO DI CAVOUR** presso **Torino**
Scuole elementari e ginnasiali pareggiate per gli effetti legali degli studi e degli esami, sono nei regi Istituti. — Pensione annua da L. 270 a L. 350, secondo il corso.
*Il Prof.* CUFFIA, *in Cavour*. 2582

---

**COLLEGIO-CONVITTO DI CALUSO**
*Corsi elementare, tecnico e ginnasiale pareggiati.* — Personale direttivo e locale migliorati. — Pensione moderata. 2562

---

**UNIVERSITÉ DE GENÈVE**
***Semestre d'hiver de l'année 1883-1884***
Les **cours s'ouvriront** dans toutes les Facultés **lundi 22 octobre 1883.**
Pour le programme détaillé et pour tous autres renseignements s'adresser au bureau du Département de l'Instruction publique, ou au Rectorat de l'Université.
2503 *Le Recteur de l'Université* G. JULLIARD.

---

**INIEZIONE OLANDESE KABY**
Infallibile contro qualsiasi male sia recente che cronico, L. 2 50 il flac. — *Unico deposito presso la Farmacia* GIORDANO, *via Roma*, 17, Torino. 31

---

**Diversi lotti terreno fabbricabile** da **vendere**
sulla via di circonvallazione fuori Barriera di Francia. — Per informazioni dirigersi al sig. Natale G. CASSINIS, via Botero, 12. c2430

---

**PILLOLE BALSAMICHE** senza mercurio, infallibili contro tutte le malattie segrete d'ambo i sessi, recenti o croniche le più inveterate, acuti, catarri di vescica, rilassatezza o ritenzione d'orina, L. 3 50 e 2. — Vera **INIEZIONE COTTIN, L. 3.**
*Spedizione a mezzo pacco postale con 30 cent. d'aumento.*
*Torino — Farmacia* TARICCO, *piazza S. Carlo — Torino.* 2286

---

**È uscito il sesto volume**
(LETTERA **S**) del
**DIZIONARIO**
DI
**AMMINISTRAZIONE ITALIANA**
**GUIDA TEORICO-PRATICA**
*dei funzionari governativi della diversa Amministrazioni dello Stato, dei Sindaci, Consiglieri, Segretari municipali, Consiglieri provinciali, Prefetti, Sotto-Prefetti, Consiglieri di Prefettura, Impiegati dell'Amministrazione provinciale, dei Funzionari di Pubblica Sicurezza, degli Amministratori delle Opere pie, dei Professori e Insegnanti nelle Scuole pubbliche.*
COMPILAZIONE
DI **RIBERI CAV. LUIGI**
Sotto-Prefetto del Circondario di Torcelli

Il **Dizionario d'Amministrazione** non viene pubblicato a dispense, ma a *volumi*, contenenti ciascuno *tutti gli articoli classificati sotto una o più lettere alfabetiche*. Così il primo volume contiene tutti gli articoli classificati sotto la lettera *A-B*; gli altri contengono una o più lettere successive, secondo l'abbondanza degli articoli. Ogni fascicolo ha la sua copertina. Si potrà così adoperare il **Dizionario** man mano che esso verrà alla luce.
L'opera intiera sarà così distribuita in 10 o 12 volumi di mole maneggevole.
L'opera intiera costerà di circa 9000 pagine, e costerà L. **33** tutto compreso, franca di porto a domicilio.

*A semplice richiesta si spedisce franco un saggio dell'Opera contenente la prefazione e una raccolta di parecchi articoli*

Inviare adesioni per lettera o cartolina postale agli Editori **ROUX e FAVALE - Torino.**

---

**È PUBBLICATA**
**una nuovissima**
**PIANTA DI TORINO**
**IN CROMOGRAFIA**
CON TABELLA DELLE PRINCIPALI INDICAZIONI UTILI PEL
**COMMERCIO ed UFFICI**
e con tutti i nuovi fabbricati ed ingrandimenti stabiliti sino al 1883
*Scala di 1 a 7500*
Prezzo L. **1** (montata su cartoncino)

Dirigere richieste a ROUX e FAVALE, tipografi-editori *piazza Solferino e Galleria Subalpina*.

---

# Teatri

Sabato, 22 settembre 1883

, GERBINO, a. 8 1/2. — *Gli spettri d'oro — Il disordinato.*
ALFIERI, a. 8 1/2. — *Ettore e Nello*, operetta.
BALBO, a. 8 1/2. — *Il 210 commendatore — I saltatori.*
D'ANGENNES, a. 8 1/2. — *Il ventaglio — Un modello di legno.*
SKATING RINK *del Valentino*, — Aperto tutti i giorni con svariatissimi.

---

# Stato Civile

TORINO, 21 SETTEMBRE 1883.
NASCITE 10 : due maschi 0 femmine 8.
MORTI DENUNCIATI. — Gonnino Irene, d'anni 35, di Busca, fabbrosca — Alberino Tommaso, id. 67, di Dra, bracciante — Ribera Caterina nata Carnero, di 81, di Saluzzo — Roli Stefano, id. 68, di Castelnuovo Berardi, ingegnere — Roccia Anna, di 18, di Scalenghe — Regis Ferdinando, id. 58, di Nichelino Tanaro, carrettiere — Casalis Francesco, di 27, di Livorno Vercellese, fabbro-ferraio — Pelpa Giuseppe, id. 30, di Torino — Guydon Maria, di 70 di Bovile, contadina — Genovesio Teresa, id. 51, di Scandolara — Lanzetti Anna, id. 81, di Carignano, contadina — Gandolfo Caterina, id. 30, di Demonte, contadina.
1[6] 2 minori d'anni 7.
Totale complessivo 14, di cui, domiciliati 5, negli Ospedali 9, non residenti in questo Comune 0.

---

# Meteorologia

OSSERVATORIO ASTRONOMICO
TORINO 21 settembre 1883.
Altezza barometrica ridotta a 0° e sul livello del mare millimetri
0 ore 7.35 — 3 p. 712.8 — 9 p. 713.2
Temperatura esterna al Nord in gradi centesimali
+17.5 +21.4 +18.0
Umidità relativa in centesimi
82 44 82
Umidità relativa in centesimi
86 75 77
Vento:
calma N.E. calma
Stato atmosferico:
coperti coperti sereno
Temperatura esterna al Nord in gradi centesimali: min. +10.2, massima +22.5.
Acqua caduta millimetri 0.0.
Altezza della neve del 22 +13.9

*Bollettino astronomico* (tempo medio di Roma) 21 settembre 1883.
Nascere del *Sole* 6.8 — Meridiano 0.11 — Tramonto 6.15
Nascere della *Luna* 11.17 sera. — Meridi 5.56 matt. — Tram. 1.29 sera.
Entra in Luna 22a.
Calma - parte a 1.41 di sera.

---

BOLLETTINO METEOROLOGICO
dell'Osservatorio di Moncalieri.
Perugia — 19 settembre 1883 — Stazione centrale di Perugia.
Lo stato atmosferico si mantiene sereno.
Il barometro è disceso da ieri di 4 mm. circa in Irlanda e sulle coste francesi.
Sulla rimanente parte dell'Europa si mantiene quasi livellato.
Le temperature si è abbassate al nord d'Europa, ed è quasi stazionaria altrove.

---

TEMPERATURE ESTREME osservate in Europa ed Africa il 19 settembre.

| | Massima | Minima |
|---|---|---|
| Limmenda | +15.9 | + 9.0 |
| Stockolma | +17.9 | +11.9 |
| Christianssandt | +12.0 | + 7.0 |
| Copenaghen | +16.0 | +12.0 |
| Valenza | +17.2 | +14.4 |
| Tarnopol | +17.2 | +12.8 |
| Breslavia | +19.4 | + 9.6 |
| Amburgo | +17.0 | +13.0 |
| Ostenda | +19.0 | + 8.0 |
| Bruxelles | +22.0 | +11.0 |
| Cracovia | +22.0 | +13.0 |
| Berlinostadt | +22.8 | +11.0 |
| Vienna | +21.0 | +13.0 |
| Berna | +17.0 | +10.4 |
| Parigi | +21.1 | + 8.2 |
| Bordeaux | +20.0 | +13.0 |
| Lione | +21.0 | +11.0 |
| Nizza | +24.0 | +15.0 |
| Madrid | +20.1 | +11.2 |
| Lisbona | +28.0 | +16.0 |
| Trieste | +25.0 | + 9.0 |
| Torino | +25.2 | +14.8 |
| Moncalieri | +24.7 | +13.7 |
| Firenze | +25.5 | +15.0 |
| Roma | +22.0 | +15.2 |
| Napoli | +23.3 | +15.7 |
| Cagliari | +24.0 | +18.0 |
| Palermo | +26.2 | +19.0 |
| Castellammare | +25.0 | +18.9 |
| Algeri | +25.0 | +17.0 |
| Tunisi | +26.0 | +17.1 |
| Malta | +29.0 | +19.0 |

P. F. Denza.

---

# Atti Ufficiali

Corrente n° del 2° settembre:
I. SCIOLTO il Consiglio di S. Mauro Torinese e Lessona.
2. R. D. 1a. 1537, del 15 luglio che approva la statuto organico della R. Casa di Ricovero della Carità in Torino, e la Regio Imperiale patente Viennese, annessa al presente decreto.
3. REGIO DECRETO del 19 agosto che approva le modificazioni indicate nell'elenco unitamente al presente decreto relativo ai consigli di sconto, ed ai comuni e Consorzi obbligati al mezzi per sdebitarsi alle annualità ed anticipazioni di opere pubbliche di interesse locale.

---

La Direzione generale dei telegrafi ha pubblicato il seguente avviso:
L'Ufficio Internazionale delle Amministrazioni telegrafiche residente a Berna, annunzia:
Che è ristabilito il cavo sott.-marino tra Amoy e Shanghai.
I telegrammi per Shanghai e per gli altri interni chinesi riprendono perciò il loro instradamento normale.
Roma, 19 settembre 1883.

---

La Direzione generale delle Poste ha pubblicato il seguente avviso:
Dal 20 corrente la partenza da Cagliari per Tunisi del piroscafo della Navigazione Generale Italiana avrà luogo alle 7 pom. della domenica per arrivare nella Goletta il mercoledì mattina. Il piroscafo salperà dalla Goletta alle 2 pom. del mercoledì per giungere a Cagliari alle 3 ant. del giovedì.

---

# Mercati e Commercio

ASTA ALIMENTARIA DI TORINO. — *Gida Municipale* Numero del listino vendite 550.
*Bollettino dei prezzi del 21 Corr.*
Carne: Al chil. Vitello 1 50, Sanato 1 70, Bue 1 35, Orina —.
Pesce: 0 37.
Salumi: Lardo 2 10, Salame 3 50.
Olio: Oliva 1ª q. 1 70, id. 2ª 1 55.
Burro: Magro 3 60, Bollata —.
Nostrano —.
Frutta: Al chil. Napoli 1ª q. 0 30, 2ª q. 0 60, Genova sopra 0 65, Id. Bue —, Torino —.
Riso: Al chil. 1ª q. 0 65, 2ª 0 55.
Cacio: Grana 3 50, Parmigiano 3 00, fritzera vecchia 2 50, id. giovane 2 00, Gorgonzola 2 00, Barra 2 20 Vaccarino 1 50, Fontina 1 70, Robiola —, Quado 2 60.
Pollame: Tacchini cad. 3 50, Galline 2 00, Capponi —, Polli 1 20, Anitre 1 50, Piccioni —.
Pesce fresco: Al chil. Storione —, Tonno 2, Di mare in genere 2, Sardina — , Di fiume in genere 1 60, Tinca 1, Sardella —.
Conserve: Giardiniera —, Sardine —, Tonno —, Pomidoro in scat. 0 90, Id. al vinaigre 1 50, Piselli in scat. 1 10, Ideing 1[4 1 45.
Vino: Da pasto 1ª qual. 1[2 cil. 3 50, 2ª q. 17, vinace 32-50, Vezzano al fiasco 1 00, Nizza id. 1 20, Marsala alla botte 1 50, Malaga 1 75.
Frutta: Al chil. Uva dolcetto da tavola 0 45.
*N.B.* Dopo domani, dalle 3 alle 6 pom., vi sarà all'Asta una grande quantità di uva *dolcetto e barbera*, qualità superiore, che si venderà al miglior offerente.
Torino, 19 settembre 1883.

---

SAVIGLIANO, 21 settembre.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Frum. 1ª e 2ª q. | q. | L. 25 | — a 22 | 25 |
| Riso | » | » | 46 | — a — | — |
| Granturco 1ª e 2ª q. | » | » | 18 | 03 a — | — |
| Segala | » | » | 22 | 62 a — | — |
| Vino 1ª e 2ª q. ett. | » | » | 40 | — a 30 | — |
| Paste 1ª e 2ª q. ch. | » | » | 0 | 40 a 0 | 28 |
| Farina di fr. 1ª e 2ª | » | » | 0 | 35 a 0 | 30 |
| Id. granturco | » | » | 0 | 27 a — | — |
| Pasto 1ª e 2ª | » | » | 0 | 70 a 0 | 60 |
| Carne di vitello | » | » | 1 | 60 a — | — |
| Carne di bue | » | » | 1 | 44 a — | — |
| Burro | » | » | 2 | 60 a — | — |
| Lardo | » | » | 2 | 40 a — | — |
| Uova | dozzina | » | 0 | 90 a — | — |
| Patate | ordr. | » | 1 | 30 a — | — |
| Legna forte e dolce | » | » | 0 | 20 a 0 | 22 |
| Carbone | ordr. | » | 1 | 10 a — | — |
| Fieno maggengo | » | » | 6 | 77 a — | — |
| Paglia | » | » | 3 | 53 a — | — |
| Canapa 1ª e 2ª q. | » | » | 8 | 50 a 0 | — |

---

ALBA, 20 Corr. — Prezzo delle uve. Dolcetti, mir. 1500. Da L. 1 70 a 2 05 — media 1 72 6.
Oltre a mir. 3[10 non dichiarati al peso pubblico.

---

NUOVA YORK, 19 Corr. — Partite da doll. 3 90 a 4 10 per 93 chil.

---

BORSA DI GENOVA — 21 Corr.
Rend. it. a. 91 95 — 91 97 1/2.
Az. Banca Naz. 2172 — Lim.
Az. Cred. Mobil. it. 795 — Lim.
Az. Ferr. Merid. 504 — Lim.
Francia lett. 99 77 — dan. 99 82
Londra vista 25 24 — den. 25 29

| | Firenze, 20 | 21 |
|---|---|---|
| Rendita 5 0/0 | 91 17 5 | 91 15 |
| Oro, lettera | — — | — — |
| Londra, lettera | 25 0[8 | 25 01 |
| Cambio su Parigi | 99 80 | 99 77 1/2 |
| | Firenze, 20 | 21 |
| Mobiliare | 293 50 | 295 25 |
| Lombardo | 153 00 | 152 50 |
| Banca Ang.-Aust. | 110 25 | 109 75 |
| Austriache | 356 25 | 360 50 |
| Banca Nazionale | 835 — | 835 — |
| Napoleoni d'oro | 9 50 | 9 51 |
| Arg. in Banconote | 102 — | 102 — |
| Cambio su Parigi | 47 43 | 47 40 |
| Cambio su Londra | 119 90 | 119 85 |
| Rend. Austriaca | 78 70 | 78 70 |
| Id. id. | 78 77 | 78 80 |
| Unionbank | 112 25 | 112 25 |
| Rend. Aust. arg. | 93 80 | 100 — |
| Rend. Ung. oro. | 110 40 | 110 50 |
| Calma. | | |

| | Torino, 20 | 21 |
|---|---|---|
| Mobiliare | 500 — | 500 50 |
| Austriaci | 360 50 | 358 50 |
| Lombardo | 151 — | 152 — |
| Cambio su Londra | 29 31 5 | 29 30 5 |

---

| | | | |
|---|---|---|---|
| Frumento, dispon. | doll. | 1 11 1/2 | 1 |
| Id. 7bre, | » | 1 10 3/4 | 1 |
| Id. 9bre, | » | 1 11 1/2 | 1 |
| Id. 9bre, | » | 1 13 — | 1 |
| Granoturco, 51 3/4 al bushel di 35 litri. | | | |

*N.B.* Il dollaro vale 5,25 franchi e il cent. al dollaro 5 centesimi, cambio Parigino solito piemontese. La media fino viste 4 franco e 25 centesimi.

---

# Borse

BORSA DI GENOVA — 21 Corr.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita Italiana | 91 30 | 35 | 91 20 |
| Astoni Regia Tab. | — — | | — — |
| Obbl. Regia Tab. | — — | | — — |
| Rendita Turca | 10 90 | | 10 90 |
| Prestito Russo | 93 10 | | 93 10 |
| Prest. ordinario | 57 25 | | 57 10 |
| Argento per chil. | 102 05 | | 102 — |

Dopo Borsa 5/8 39, 5/8 30, 208.

| | | |
|---|---|---|
| Londra, | 20 | 21 |
| Consolid. Inglese | 100 13/16 | Rendita Italiana 90 1/8, Argenti lire 51 3/8. |
| Rendita Italiana | 91 1/8 | 90 1/8 |
| Spagnuolo | 67 9/16 | 67 9/16 |
| Turco | 10 3/16 | 10 7/16 |
| Egiz. del 133 | 71 3/16 | 71 3/8 |

---

**Stagionatura delle sete.**
Torino, 21 settembre.

| Classificazione | Qualità | Colli | Peso |
|---|---|---|---|
| Classificazione pubblica | Organzino | 1 | 101 50 |
| | Trama | » | » » |
| | Greggia | 1 | » 75 |
| | Articoli div. | 1 | 30 50 |
| | Totale | 3 | 133 19 |
| | Id. del mese | 75 | |
| Classificazione Casa Peyron e Comp. | Organzino | 2 | 130 50 |
| | Trama | 2 | 160 00 |
| | Greggia | 4 | 277 00 |
| | Articoli div. | » | » » |
| | Totale | 8 | 575 50 |
| | Id. del mese | 92 | |
| Stagionatura sociale autorizzata | Organzino | 0 | 813 65 |
| | Trame | » | » » |
| | Greggia | 0 | 579 65 |
| | Articoli div. | » | » » |
| | Totale | 18 | 1391 65 |
| | Id. del mese | 200 | |

Torino, Tip. Roux e Favale